

NON CHIAMATECI INFLUENCER

Una serie Comedy Drama
8x40'

di

Susanna Ciucci
Elettra Sofia Mauri
Ilaria Polimeni

WGA 2084375

Sonia Olati

STUDIO OLATI
Via G. Parini, 12 | 00152 Roma
sonia@studiolati.it
Tel. +39 0699706269 | Mob. +39 3495241491

Concept

Ciao, siamo Elettra, Ilaria e Susanna e da circa 27 anni - chi più chi meno - siamo Millennial. Facciamo parte di quella generazione felicemente cresciuta con la Melevisione, che negli anni Novanta-Duemila si è scatenata a ritmo di Gabry Ponte e ha pianto tutte le sue lacrime con i Coldplay, che è passata dalle chat di MSN a quelle di Facebook e ha molti più amici online che offline. Quella generazione che mentre si spaccava la testa sui banchi dell'università, con la consapevolezza di fare stage sottopagati fino ai 30 anni e di non poter mai aprire un mutuo né avere una pensione, si è vista superare a destra da una schiera di YouTuber, food blogger, influencer e Ferragni-wannabe. E ha quindi capito di aver sbagliato tutto nella vita.

Per fortuna i social vengono in nostro soccorso. Sì, perché pur vivendo in trenta metri quadri, possiamo comunque scattare foto instagrammabili di quell'angolo libreria; pur avendo due occhiaie che fanno invidia a Nosferatu, col filtro giusto sembreremo sempre radiose come Kylie Jenner; pur avendo una vita sociale il cui culmine è la cena dai genitori – finalmente si mangia qualcosa di decente e non ordinato su Glovo! – riempiamo i nostri profili di party e viaggi pazzeschi, quei pochi che possiamo permetterci. Almeno questo dovete concedercele: abbiamo perso il controllo su tutto, sul futuro, sui sogni, ma la nostra immagine, quella no, finché avremo uno smartphone a salvaguardarla, resta saldamente nelle nostre mani. Del resto, a chi importa cosa c'è oltre il filtro bellezza?

Già, a chi importa? E chi siamo, noi, dietro quello schermo?

Ecco, la nostra serie parla di questo.

Anche **Gaia** ha 27 anni; con una laurea in Lettere e un'inutile collezione di stage sottopagati, è in piena crisi esistenziale, finché... arriva finalmente la grande occasione. Starpost, la più grande agenzia di talenti italiana, la sceglie come nuova autrice da aggiungere alla loro ricca scuderia. Niente di meglio, apparentemente, per Gaia che vuole fare la scrittrice. Ma deve presto ricredersi. Per una letterata come lei, non è facile star dietro a quella schiera di *ciarlatani analfabeti*, che l'unico Francesco poeta che conoscono non fa di cognome Petrarca ma Sole, e non hanno mai preso in considerazione l'esistenza del congiuntivo! Ma per sopravvivere, e realizzare i suoi sogni, dovrà imparare a parlare la lingua delle webstar. Perché, ammettiamolo, non sono più soltanto i protagonisti di innovative strategie di marketing, è in atto una rivoluzione culturale. Sempre più aziende guardano a loro come ai portavoce del nuovo millennio, ma non solo... abbiamo tutti in mente la telefonata di Giuseppe Conte ai Ferragnez... se davvero «il potere è la capacità di influenzare le persone», gli *influencer* potrebbero presto dominare il mondo.

La creator che le viene affidata in pianta stabile, uno spietato specchio riflesso di quello che avrebbe potuto essere – se avesse rinunciato all’università, si fosse aperta un canale YouTube a sedici anni, avesse seguito dei corsi di yoga e avesse imparato ad usare bene Instagram – è **Tiziana (24)**, *chiamami Tizia!* Professione life-coach, cioè, scusate *risvegliatrice di felicità*. Una solare iper-ottimista svampita, ha aperto uno dei primi canali italiani su YouTube, filmandosi nella sua cameretta di provincia e iniziando a recitare i suoi mantra: “Ricordati di sorridere”, “Non esistono fallimenti, ma solo lezioni da imparare”, “Amati per amare”, “Scopri chi sei e non avere paura di esserlo” (*ah, l’ha detto anche Gandhi, ma pensa!*). Spavalda, sicura, estroversa, amica di tutti. È una dei talent di punta dell’agenzia, con un giro d’affari milionario, tra eventi, sponsorizzazioni e ospitate. Ma non fatevi ingannare. Se per mantenere la fama tanto agognata deve nascondere al mondo le sedute dalla psicologa e i suoi “aiutini” in compresse... che lo spettacolo continui!

Con queste premesse, il rapporto tra Tizia e Gaia non può che essere burrascoso. Nemessi l’una dell’altra, sembrano opposti incompatibili. Figuriamoci poi quando a Tizia viene proposto di scrivere un libro dalla più grande casa editrice italiana e l’incarico di farle da ghostwriter viene affidato proprio a Gaia. Per la sedicente letterata e aspirante scrittrice è il colmo della frustrazione. Eppure, la sadica ironia del destino è in realtà un’occasione. Per conoscersi, per capirsi, per diventare amiche. E così, pagina dopo pagina, post dopo post, Gaia e Tizia iniziano a guardare oltre le rispettive maschere e a vedere cosa c’è dietro.

Gaia, che sogna di vendere migliaia di libri ma non riesce neanche a firmare gli articoli del suo blog, soffre di insicurezza, frustrazione e soprattutto soffre per il distacco dei genitori, che non approvano le sue scelte di vita. Il desiderio di renderli orgogliosi la porta ad avvicinarsi a **Elsa (28)**, influencer, attivista, femminista e chi più ne ha più ne metta; supportando alcune delle sue battaglie si riavvicina alla madre avvocata. Ma siccome alcune dinamiche e ingiustizie dell’agenzia sono difficili da ingoiare, approfitta dell’anonimato del suo blog per smascherare le ipocrisie del mondo dei talent, con una serie di articoli taglienti che getteranno nel panico Starpost.

Dall’altro canto Tizia, i cui genitori non hanno capito che lavoro faccia ma incassano ben volentieri gli assegni che lei manda ogni mese, alla disperata ricerca di approvazione che spesso scambia per amore, si innamora del paterno **Fabrizio (40)**, fondatore e proprietario di Starpost, e diventa la sua amante. Fabrizio, che deve far fronte a una moglie aspirante influencer e a un figlio molto problematico, trova in Tizia la leggerezza e il supporto ideale. Ma cosa succederebbe se la loro relazione venisse scoperta?

Sullo sfondo, scintillante e iperattiva, campeggia Milano. È lei, la città che non si ferma, a scandire il calendario della vita delle nostre protagoniste, tra settimane della moda, Bookcity, Salone del Mobile, spettacoli, mostre e concerti. C’è sempre un evento da monetizzare, un party da presenziare, un’opportunità da cogliere. La vita è business, è relazioni sociali, non si

smette mai di lavorare! Certo, la rivalità è spietata, i talenti nascono e muoiono come la frutta di stagione e l'autenticità, specie nel mondo del web, è cosa rara.

Nell'universo di Starpost, infatti, troviamo molti giovani talenti che spesso non riescono a far coincidere le loro identità online e offline. C'è **Gabriel (27)**, influencer di fitness con una segretissima laurea in filosofia, **Cloe (32)**, regina dei "coccolosi" che non sopporta più i suoi baby-fan, **Edoardo Luna (23)** Instapoet senza ispirazione che copia a mani basse dai grandi autori. È possibile non indossare una maschera? Oggi, in un mondo fatto di like e hashtag, quanto conta la vita offline? È possibile avere successo ed essere se stessi?

Tizia e Gaia ci proveranno. Entrambe desiderose di popolarità, ma nascoste dietro un profilo virtuale che le rispecchia ben poco, capiranno, a suon di fallimenti e docce fredde, che ognuna ha qualcosa da imparare dall'altra e che, forse, soltanto unendo le forze ci possono riuscire.

Soggetto di serie

Ci voleva pure una serie TV su questi benedetti *influencer*?

Non bastava fargli scrivere i libri?

Ma poi, lo chiamano *lavoro* quello?

Per chi si sta ancora chiedendo se fare l'influencer sia un vero lavoro, la risposta è sì. E fatevene una ragione. I numeri e le agenzie ci sono e parlano chiaro: si può davvero tirare fuori uno stipendio dai social.

Ma quindi ognuno di noi potrebbe diventarlo, con uno smartphone e qualche like? La risposta è no. Per questo gli agenti insistono tanto nel chiamarli *talent*, perché il loro talento è la capacità di comunicare, di intrattenere, di tenerti con gli occhi incollati allo schermo. E non tutti sanno farlo.

La maggior parte delle persone non ha idea di cosa ci sia dietro l'industria dei talent, e noi lo vogliamo mostrare. Toglietevi dalla testa i sedicenni nella loro cameretta, ci sono schiere di professionisti che li aiutano a progettare ogni dettaglio di ciò che dicono e fanno online. Ecco perché la nostra serie ruota attorno alle vicende di **Starpost**, blasonata agenzia di webstar, e dei suoi dipendenti. I protagonisti ci portano dietro le quinte del circo mediatico che macina milioni di interazioni ogni giorno sul web, così come nell'intimo di tutti quei ventenni e qualcosa (guai a ricordare a un Millennial che è più vicino ai 30 che ai 20!) che lottano per trovare il loro posto nel mondo, o quantomeno sui social.

Millennial e **Gen Z**: sembra proprio che siano le generazioni del futuro, quelle su cui puntare. E noi lo facciamo creando un racconto in cui l'incontro – ma anche lo scontro – tra queste due generazioni sia autentico e renda loro giustizia.

Perché non c'è un giusto e uno sbagliato: siamo tutti frutto della cultura e della società in cui siamo cresciuti.

Non Chiamateci Influencer parla la lingua della cultura pop, quella dei meme e degli inglesismi, comprensibile sia per quei ragazzi che vanno a caccia di citazioni sui libri dei grandi scrittori, sia per quelli che le trovano nelle didascalie dei selfie su Instagram. E lo fa tramite la nostra coppia di protagoniste: due giovani donne completamente diverse, ma ugualmente ricche di pregi e fragilità. Crediamo che anche il pubblico italiano meriti le sue Serena e Blair, e che abbia voglia di sognare specchiandosi nei riflessi di Piazza Gae Aulenti. Sì, perché **Milano** è a tutti gli effetti la terza protagonista della serie. È una città che cambia in fretta, un po' come i trend sui social, rapida come un flash, irraggiungibile come il successo. Pensiamo sia il momento di farla brillare.

In una società dove **tutti sembrano avere due vite ben distinte, una online e una offline** (*Gossip Girl* del resto ci aveva già messo in guardia all'epoca), fin dove si spinge questo divario? Se lo sono chiesti in *The Bold Type*, dove le protagoniste organizzano le loro frenetiche giornate newyorkesi, così come le loro carriere, a colpi di tweet.

Noi vogliamo andare ancora più a fondo, raccontando senza retorica di quest'era digitale attraverso i suoi protagonisti e le loro vite. Usiamo il web per cercare lavoro, per conoscere un partner, per scoprire nuove mete di viaggio, per informarci, per esprimere i nostri pensieri, disseminando così pezzi della nostra identità. Questo dualismo online/offline ormai fa parte di noi, ma quale aspetto prevale? E come gestiamo le differenze, i paradossi, le incompatibilità?

Partendo da queste e tante altre domande, abbiamo scritto una serie per tutti noi che appena svegli controlliamo subito le notifiche del telefono... per poi riprometterci, un attimo dopo, di perdere questa brutta abitudine.

Episodio 1

Dicevamo che **GAIA** ha 27 anni ed è in piena crisi esistenziale. Col gelido fiato dei trent'anni sul collo, inizia a fare un bilancio dei traguardi raggiunti finora e l'unica cosa che vede alle sue spalle è una macabra collezione di stage che non l'hanno portata da nessuna parte, se non ad avere il conto in banca perennemente in rosso. I suoi genitori, fieri portavoce della borghesia milanese, gliel'avevano detto di fare Giurisprudenza come la mamma, o Ingegneria come il papà; ma niente, Gaia si è ostinata con Lettere, chi è causa del suo mal... E dato che i suddetti stage sottopagati la obbligano a lavorare ogni giorno fino alle nove di sera – deve

dare il massimo se vuole essere assunta, dicono – alla tundra lavorativa si è sovrapposta la taiga relazionale; un deserto di ghiaccio socialmente insostenibile, dove l'unico contatto umano residuo è quello via Tinder.

Ma niente panico.

Come un fulmine a ciel sereno, ecco la grande occasione. Starpost, la più grande agenzia di talenti italiana, sta cercando un nuovo autore. Un contratto a tempo indeterminato squarcia il cielo della depressione e getta una luce di speranza sulla vita di Gaia, che conquista il posto. Beccatevi questo, mamma e papà! Gaia la stagista, Gaia la blogger anonima, Gaia che ha sempre sognato di diventare una scrittrice affermata ma non riesce neanche a firmare gli articoli del suo blog – ma poi, esistono ancora i blog?! – improvvisamente diventa Gaia la nuova autrice di Starpost. Molto presto, però, quella che credeva una rampa di lancio per il successo si rivela uno shuttle verso una crisi di nervi.

Sì, perché Gaia, dantista e latinista ortodossa, centodieci e lode in Lettere, nonché misantropa amante della solitudine, pensava che avrebbe potuto ritirarsi nella sua *stanza tutta per sé* e dà lì scrivere dei contenuti sofisticati. Non immaginava certo di dover inseguire youtuber e neonati influencer che non hanno mai preso in considerazione l'esistenza del congiuntivo! L'unica cosa *stellare* sarà la sua frustrazione. Ma non ha scelta, ormai sono le webstar a comandare, sono loro che dettano le nuove tendenze, i trend topic, che muovono le masse. Per questo dovrà tappare il naso... e imparare la loro lingua.

Eccoci dunque nell'universo di Starpost, è questa la nostra arena. Seguiamo Gaia attraverso l'ingresso, addentrarsi come Alice nel paese della meraviglie (o meglio, degli incubi!) in questo frenetico via vai di agenti schizzati, talenti capricciosi e autori sull'orlo di una crisi di nervi. Gaia avrebbe già dato forfait se non fosse intervenuta Chiara De Carli, aka LA DECA (25), la simpatica e gentile project manager che le fa fare il giro dell'ufficio. È lei a mostrarle la squadra di Starpost, timonata dal talent manager e fondatore FABRIZIO (40). Molti sono i *talent* gestiti dall'agenzia, i più famosi sono:

- CLOE (32), treccia alla Rapunzel, sguardo angelico e tono in falsetto, chiama i suoi giovani follower “i coccolosi” mentre li invita a seguire il nuovo tutorial con lo slime;
- ELSA (28), attivista, giornalista, podcaster, portavoce del nuovo femminismo pop e delle istanze LGBTQIA, porta avanti le sue battaglie a colpi di tweet e dirette Instagram;
- GABRIEL (27), addominali d'acciaio e sorriso capace di sciogliere i ghiacciai dell'Himalaya, è il fitness influencer che ogni uomo vorrebbe come personal trainer e ogni donna come amante;
- EDOARDO LUNA (24), ciuffo ribelle, barbetta incolta, sguardo sognante, è ufficialmente un instapoet, segretamente un copiatore seriale delle poesie altrui;
- E poi, *last but not least*, c'è lei, TIZIANA, la star dell'agenzia, la prediletta di

Fabrizio, il primo incarico di Gaia.

E qui Gaia ha un mancamento, perché sperava tanto di poter lavorare con Elsa, di cui è fan sfegatata. Invece dovrà aiutare Tiziana a scrivere un discorso, perché quella stessa sera, in occasione della festa di Natale di Starpost, annuncerà – e qui il secondo mancamento di Gaia – il contratto editoriale con Mondadori e la scrittura del suo primo libro. Dopotutto, spiega La Deca, *per le nuove generazioni è una figura inspirational*.

A questo punto, signori e signori, tenete la mano a Gaia mentre conosce **TIZIA** (24), in arte Una_Tizia_Qualunque. Professione life-coach. Cinquecentomila follower su YouTube e ancora di più su Instagram. Una Paris Hilton vestita da hippy. Ha scoperto di avere un talento nell'ascoltare e supportare le persone facendo la venditrice porta a porta. Non si stancherà mai di ripetere che *deve tutto alle sue prime follower*, le amiche di sua madre, che accettavano di comprare i suoi prodotti per pietà e che poi, sentendosi finalmente capite, finivano per sbrodolarle addosso la loro misera vita. Col loro supporto, Tizia ha aperto un canale su YouTube, filmandosi nella sua cameretta di provincia e iniziando a recitare i suoi mantra: “Ricordati di sorridere”, “Amati per amare”. Spavalda, sicura, estroversa, il suo è un giro d'affari milionario, tra eventi, sponsorizzazioni e ospitate. A Gaia cade la mascella.

Pensa che sarà un gioco da ragazzi scriverle il discorso e invece ci sbatte la faccia: quelle frasi complesse, quelle citazioni colte, non c'entrano nulla con Tizia, che si lamenta con Fabrizio e fa togliere l'incarico a Gaia. Prima sconfitta della nostra neofita, che torna a casa a leccarsi le ferite e a prepararsi per il suo primo evento mondano.

Anche Tizia si prepara per la sua grande serata. Ma non è tutto oro ciò che luccica e lei, per luccicare, ha bisogno di un aiutino giornaliero: una pillola antidepressiva. Riuscirà lo stesso a fare a meno del calice di champagne? Ovviamente no. Perché se online è la quintessenza della disciplina – *sii l'artefice del tuo destino* – offline è una bomba a orologeria, che adora esplodere. Non ha ancora fatto il suo discorso di ringraziamento che eccola, ubriaca e senza filtri, precipitarsi in bagno col primo belloccio che passa. Ma non è una Samantha Jones, la nostra influencer, Tizia sogna davvero il grande amore. È che non sa controllare il suo lato oscuro, che la minaccia costantemente, fin dal liceo... quando era tutt'altro che la bionda solare che dà consigli di vita... e quei ricordi la tormentano, tanto che la vediamo in lacrime, al ritorno dalla festa. Sola, nel suo elegante appartamento in centro.

Episodio 2

Sullo sfondo, scintillante e iperattiva, campeggia Milano, *the place to be!* C'è sempre un evento da sfruttare, una festa da presenziare, un'opportunità da cogliere. Certo, la rivalità è spietata, i talenti nascono e muoiono come la frutta di stagione. Ma quando hanno

successo, danno dei party mozzafiato. È il caso di BEA_BEAUTY (27), beauty influencer di spicco, paladina dell'inclusività, che ha deciso di lanciare la sua prima linea di make-up. Tutta la scuderia di Starpost è invitata al party di lancio.

Questo ci dà l'occasione di conoscere meglio Elsa, che scardina lo stereotipo della femminista trascurata con il suo portamento elegante e la bellezza raffinata. Elsa, impareggiabile seguigio sempre a caccia di ciarlatani e falsità, non ci mette molto a fiutare la mancanza di tonalità per pelli scure. Ed eccola che subito denuncia il misfatto, con una colossale invettiva in diretta Instagram.

Mentre quel figo di Gabriel, come da copione, fa il cascamoto con decine di ammiratrici, arriva un altro bel volto dell'agenzia, STEFANO ARCURI (33) agente e braccio destro di Fabrizio, scaltro e pronto a tutto per arricchirsi – come se l'appartamento in Porta Nuova non gli bastasse! Come Gaia ha scoperto a sue spese il primo giorno a Starpost, purtroppo all'intelligenza sopraffina di Stefano si abbina un insopportabile maschilismo, che lo porta a fare una battuta sul fatto che Elsa sia isterica perché “non scopa abbastanza”. Risata goliardica di Gabriel. Gaia ascolta e inorridisce. Vorrebbe respingerlo con tutte le sue forze, ma quando Stefano si stacca dal suo stuolo di corteggiatrici – tutte lo vogliono come agente, nelle sue mani il successo è assicurato – per provarci con lei, chissà per quale inconfessabile motivo lei sta al gioco. Nessuno come lui la capisce quando deve reprimere le sue citazioni colte e i suoi congiuntivi per mettersi all'altezza – leggi bassezza – dei talent. Anche Stefano ingoia l'amor proprio adulando ragazzini senza arte né parte, perché sono delle miniere d'oro e quando si parla di soldi *business is business*.

Comunque, per tamponare la frustrazione, Gaia prova ad avvicinarsi a Elsa, nella speranza che possa diventare la sua ghostwriter e svincolarsi da Tizia. Sostenendola nella sua battaglia contro la finta inclusività di BeaBeauty, le sue lacune in termini di diversity non fanno di certo breccia nel cuore di Elsa, anzi, le procurano solo una clamorosa figuraccia.

Nei giorni seguenti BeaBeauty spiega a Elsa che è colpa della grande holding che ha finanziato la sua linea di trucchi se non sono state incluse le colorazioni per pelli scure, perché l'hanno costretta a scegliere tra una gamma più ampia di colorazioni – pelli dark incluse – e la formulazione *genderless*, il budget non bastava per tutto. Elsa, da gran signora quale è, chiarisce tutto online e si scusa pubblicamente con Bea, dirottando le sue invettive verso l'industria cosmetica.

Intanto Gaia si rende conto che sta trascurando il suo primo grande compito: scrivere il libro di Tizia. Ma la colpa non è soltanto sua, Tizia sembra impermeabile alle sue domande: più le chiede di lei, della sua vita, del suo passato, e più Tizia le sfugge. Che abbia qualcosa da nascondere?

In effetti sì. Durante la sua (segretissima) seduta settimanale dalla psicologa, Tizia le confida di non essere felice, nonostante la fama e i soldi. Cosa le manca nella vita a parte il grande amore (su cui comunque sta lavorando, sostiene di essere a pochi passi dal

traguardo)? Il premio più ambito per ogni talent: il Like for Life. Quello sì che la renderebbe felice.

Intanto online sostiene BeaBeauty. Le intenzioni sono buone, eppure... - *I neri hanno problemi più grandi a cui pensare di uno stupido fondotinta che neanche gli serve!* - scatena un flame di gente che la accusa di razzismo. E non basta giustificarsi postando una foto con un'amica influencer afroitaliana: *vedete, anche io ho amici neri*. Perciò fa quello che la fa sempre stare meglio – dopo le pillole, ovviamente – sfogarsi con Fabrizio nel suo ufficio. Prima di entrare, si dà un'occhiata nella fotocamera del cellulare. Sta bene.

Il manager si rivela estremamente paterno e comprensivo con lei, dimostra di conoscerla e di volerle anche molto bene. Per consolarla, e distrarla, la invita a cena a casa sua. Ma non lo fa solo per lei. La presenza di Tizia per lui è una ventata d'aria fresca in una vita martoriata dai capricci della moglie NAOMI (35), aspirante influencer, e del figlio PIERO (4), una peste iperattiva e viziata all'inverosimile. E mentre Naomi supplica Fabrizio di prenderla tra i suoi talent, Piero crea scompiglio per tutta la cena, tanto che Tizia quasi rimpiange la solitudine del suo appartamento.

A proposito di bambini, un'altra spinosa questione minaccia la serenità dell'agenzia in quei giorni. Cloe, la regina dei coccolosi, la star più seguita e retribuita dell'agenzia, non ne può più. È stufo di fare video per mocciosi, oltrepassata la soglia dei trent'anni desidera cambiare argomento e target.

Ma è possibile cambiare, per un talent?

Tizia la convince di sì: *volere è potere*, se i suoi follower la amano la seguiranno. Ecco quindi che Cloe si toglie la maschera da coccolosa, indossa un accattivante tubino di Guess e sponsorizza la nuova linea di trucchi di BeaBeauty. Ma tra i suoi fan si alza la protesta: quel canale è seguito da un sacco di bambini, come le viene in mente di pubblicizzare trucchi e vestiti succinti? Tizia segretamente esulta, si sente un passo più vicina al suo premio, ora che la favorita Cloe sta perdendo consensi.

Episodio 3

Minare il seguito altrui non è abbastanza per essere l'influencer dell'anno. I numeri di Tizia non crescono, anzi, dopo l'uscita poco felice sul caso BeaBeauty sono in calo. Si sfoga con Fabrizio, che le promette che le troverà a breve qualcosa di interessante per recuperare popolarità. Fabrizio tiene molto a lei ed è pronto a tutto per aiutarla.

Infatti, non appena viene contattato dagli organizzatori di TEDxMilano, i quali vorrebbero che Elsa facesse un intervento nel panel dedicato alle donne di oggi, Fabrizio accetta a condizione che invitino anche Tizia. Lei, per ringraziarlo, lo invita a cena fuori, ma lui un attimo prima di uscire ci ripensa e resta a casa tra i deliri della moglie e del figlio.

Intanto Gaia, alle prese col libro di Tizia, non cava un ragno dal buco. Possibile che, prima dell'apertura dei suoi account social, Tizia è come se non esistesse? Lei di certo non le racconta niente della sua vita A.Y. (Avanti YouTube), né delle sue origini. Sarà difficile conquistare l'empatia dei lettori parlando solo di quanto è bella e brava.

Per fortuna a supportarla nelle frustrazioni quotidiane c'è La Deca, con cui stringe un'amicizia sincera. E poi c'è Stefano, sempre in agguato con le sue avances. Gaia tenta di restare sulle sue, ma alla fine gli concede un aperitivo. E non se ne pente affatto.

Mentre anche il secondo post della “nuova e sexy” Cloe scatena le critiche dei follower, Gabriel, che conosce bene il suo target e sa come compiacerlo, si concede una pausa caffè in agenzia, trionfando con Stefano per il nuovo traguardo dei 200 mila follower. Ma davanti alle macchinette trova Elsa, ansiosa, che ripete il suo discorso ingoiando l'ennesima dose di caffeina. Con grande sorpresa di Stefano, ma non di Elsa, Gabriel si offre di prestarle il *De oratore* di Cicerone, perché è ricco di consigli preziosi per strutturare un buon discorso. Elsa accetta con un sorriso.

Intanto, nel suo appartamento sui Navigli, Edoardo Luna si sta disperando: il suo libro appena pubblicato, di cui va molto fiero, è in realtà uno spudorato copiaeincolla. Un misterioso commentatore ha pubblicato delle foto delle pagine del suo libro affiancate dalle poesie di Neruda e Tagore praticamente copiate. Si scatena il putiferio in agenzia, La Deca, la nostra problem solver preferita, viene incaricata di gestire la situazione.

Il TED Talk sta per iniziare. Elsa è molto nervosa, al contrario di Tizia che invece non vede l'ora di iniziare! Nonostante Elsa sia più preparata e competente, l'oratoria istrionica di Tizia, condita di frasi motivazionali e banalità, conquista il pubblico. È il trionfo del mezzo sul contenuto, perché come ripete sempre Fabrizio *la comunicazione è tutto*. Tizia guadagna nuovi follower e qualche plauso sui profili di altri influencer, mentre Elsa solleva critiche e polemiche, soprattutto dai gruppi più estremisti, che con quel *tailleur* e la messa in piega non la considerano una “brava femminista”, qualunque cosa significhi. Per fortuna interviene Gaia che, mimetizzata tra il pubblico, fa un intervento a favore di Elsa. Le due si scambiano uno sguardo di intesa.

Elsa torna a casa esausta e sul portone ad aspettarla... c'è Gabriel. È lui il misterioso commentatore che ha smascherato Luna: non sopporta chi si proclama poeta senza esserlo. Con una laurea in Filosofia e una biblioteca piena di opere letterarie, Gabriel non è il palestrato superficiale che vuole far credere ai follower. Elsa ama l'intellettuale combattivo che è in lui e gli dà un bacio sulle labbra. Scopriamo così che i due stanno insieme, ma che per non sconvolgere i loro fan e le loro carriere tengono la relazione segreta. Anche ai membri dell'agenzia.

Episodio 4

Si avvicina Aprile e con esso, come tutti i milanesi ben sanno, il Salone del mobile e gli eventi del Fuorisalone. Per l'occasione, Gaia e La Deca devono preparare il lancio di una nuova influencer vegana, GREEN SOUL (22).

Gaia scopre con sconcerto che Green Soul è Ginevra, la ragazzina ignorante (e per nulla sensibile ai temi ambientali) a cui dava ripetizioni di latino durante gli anni dell'università. Le sue posizioni estreme la portano a credere che la soluzione ai problemi del mondo (dai brufoli sottopelle alla pace in Siria) sarebbe che tutti diventassero vegani. Scrivere opinioni che non la rispecchiano minimamente non è facile per lei, per fortuna può sfogare tutta la sua acidità sul suo blog segreto.

Ed ecco che, per la prima volta, Tizia e Gaia sembrano trovare un punto in comune: l'insofferenza nei confronti di Green Soul (di questi tempi, si sa, l'odio unisce più dell'amore), che ha fagocitato le attenzioni di tutta l'agenzia. Scherzando e prendendola in giro, le due si lasciano finalmente un po' andare. Con la scusa del libro, Tizia finalmente si racconta a Gaia, in modo personale e profondo, parlandole di come ha iniziato la sua carriera di "risvegliatrice di felicità" ascoltando e consigliando le casalinghe del suo paese, da cui andava a vendere prodotti porta a porta, e della gratificazione che sente nell'aiutare gli altri. Le nasconde però che sta facendo di tutto per sabotare il lancio di Green Soul, il che significa fare l'esatto opposto di Gaia: scatenare il lato oltranzista della giovane vegana.

Nel frattempo, Gabriel deve scegliere tra due linee di attrezzi da palestra casalinga che lo vogliono come promoter. Elsa lo spinge verso una, perché l'altra è segnata dalla controversia sull'ultima campagna pubblicitaria (per Elsa quei cartelloni raffiguranti un uomo muscoloso che tiene tra le braccia una donna e ammicca al pubblico "non potrà dirti di no" sono un chiaro invito allo stupro). *Noi influencer abbiamo delle responsabilità*, sostiene la tenace attivista, *dobbiamo mettere in luce i brand più sostenibili, per il bene del pianeta e della società*. Eppure l'azienda incriminata lo pagherebbe molto di più e Gabriel, che ha tanti progetti per la coppia – comprare casa, stabilirsi insieme – vorrebbe accettare. Ma per Elsa è fuori discussione, oltretutto confessa che è ancora troppo presto per andare a convivere. Dopo una furiosa lite e un momento di rottura, i due si riappacificano quando Elsa scopre che Gabriel ha scelto l'azienda suggerita da lei. Fiera della sua decisione e sempre più innamorata, mette da parte l'orgoglio e gli chiede scusa per come si è comportata.

I follower di Cloe vanno a picco, ma lei è contenta di poter finalmente essere se stessa. In puro stile "Britney 2007" (ce lo ricordiamo tutti quel video in cui si rasava i capelli?), sfrutta l'evento di Green Soul al Fuorisalone per darsi alla pazza gioia con outfit osé e selfie a manetta con il trapper di turno. Il tutto mentre Fabrizio, in procinto di uscire per

raggiungere i suoi talent all'evento, sta litigando con la moglie: a casa non c'è mai, la sera esce sempre più spesso e tratta lei e il figlio come un dovere. Fabrizio smentisce tutto, ma al Fuorisalone si sfoga con Tizia. Lei lo rassicura e lo calma, esattamente come fa con i suoi follower. È brava a consolare le persone e a dare consigli. Questo porta i due ad avvicinarsi e quasi a baciarsi. A un soffio l'uno dall'altra, Fabrizio si ferma, consapevole di non poterlo fare. Si allontana davanti allo sguardo triste di Tizia, che sperava di riuscire finalmente a strappargli un bacio.

Poco distante la nostra Green Soul, caricata per bene da Tizia, fa il suo exploit: straccia il discorso scritto da Gaia e va fuori copione, urlando che se tutti fossero vegani il coronavirus non sarebbe mai esistito. E altre assurdità. Il lancio non è dei migliori, ma la visibilità è assicurata! Gaia si prepara a una ramanzina colossale di Fabrizio, invece lui le fa i complimenti: ottima strategia aizzare la pazza furiosa, ha funzionato alla grande. Questo significa curare la comunicazione. Lei e La Deca si scambiano uno sguardo esausto: tanta fatica per niente. Escono a bere una cosa insieme. Quando torna a casa, Gaia scrive un lungo post sul suo blog in cui racconta, senza fare nomi, quella assurda serata.

Episodio 5

A maggio fioriscono le rose e i giardini di Porta Venezia si preparano per ospitare il Wired Next Fest, tripudio di incontri, panel ed eventi mondani, al cui centro, insieme a scienziati, professori e ricercatori, ci sono anche i nostri talent, la divulgazione scientifica ormai passa anche attraverso i social.

In preparazione al suo bagno di folla per il Wired Next Fest, esce su Vanity Fair l'intervista a LA_GIULEE (16), famosissima tiktoker patrocinata da Stefano, in cui rivela quanto sia stato fondamentale per la sua carriera il supporto dei genitori.

Alla luce di ciò, Gaia insiste con Tizia per intervistare sua madre, per proseguire il libro le serve il punto di vista dei genitori. Tizia storce il naso, è titubante. Gaia la capisce, anche i suoi genitori sono difficili, non l'hanno mai supportata né mai detto che sono fieri di lei, ma parlarne fa bene, può aiutarla a esorcizzare. Dopotutto, se vuole che questo libro la rispecchi, deve essere se stessa e dire la verità. Tizia annuisce con aria assente. Non ha la minima intenzione di dire la verità. Si vergogna troppo dei suoi genitori e quella sera, a dimostrazione, assistiamo a una videochiamata con loro.

Abitano in una sgarrupata villetta di provincia, sono disoccupati, non leggono libri né giornali, il loro pane quotidiano sono Barbara D'Urso e le fake news complottiste su Facebook. È evidente dalla chiamata che non sappiano in cosa consista il lavoro della figlia, ma non dimenticano di chiederle il bonifico mensile. Appena chiude la call, Tizia capisce che non può assolutamente permettere che i suoi fan scoprano chi sono i suoi

genitori. Perciò, per tenere a bada Gaia, chiama in aiuto la sua storica alleata, sua zia FIONA (54), incaricandola di fingersi sua madre e spiegandole tutto quello che deve raccontare della sua infanzia e adolescenza.

Così, al Wired Fest, Gaia si trova a intervistare la finta madre di Tizia.

Intanto Elsa, che aveva visto il discorso di Gaia per la influencer vegana prima che fosse stracciato, è rimasta colpita dalle sue capacità, perciò chiede a Fabrizio che sia lei ad aiutarla con una campagna di raccolta firme per cambiare la legge sulla violenza di genere. Gaia è felicissima di aiutare Elsa, finalmente si sente rispecchiata da ciò che scrive. E quando Elsa presenta la sua proposta al Wired, nella platea tra gli avvocati c'è anche la madre di Gaia, SONIA (56), che applaude orgogliosa. Madre e figlia finalmente posano le armi e si riavvicinano.

Mentre i follower di Cloe cadono a picco, a Fabrizio viene un'idea: *hai più di trent'anni, è l'ora di fare un bel bambino, le mamme influencer vanno alla grande*. Cloe si illumina e ne parla con il fidanzato, che però non è d'accordo, non è ancora pronto a diventare papà. Nel corso della puntata Cloe cerca un piano B, ma alla fine capisce che per lei i follower e la carriera sui social sono tutto – del resto non ha mai fatto altro nella vita – e che quindi non ha altra scelta: senza dirlo al fidanzato, smette di prendere la pillola.

Anche Elsa quella sera decide di fare un grande passo: presentare Gabriel ai suoi genitori. Sono giornalisti e attivisti come lei, fieri del lavoro che fa e del suo impegno sociale. Certo, la prima impressione che hanno di Gabriel non è proprio quello che si aspettavano e inizialmente le cose non vanno come previsto. Ma alla fine Gabriel mostra il suo lato profondo e intelligente e li conquista.

Episodio 6

Ormai ci siamo, con Giugno si avvicinano gli Oscar del mondo degli influencer, i Like for Life. Speranza e terrore, trepidazione e ansia invadono gli uffici di Starpost. Tutti mostrano online il loro lato migliore negli ultimi giorni della corsa ai premi.

Gaia consegna all'editor Mondadori il manoscritto definitivo del libro di Tizia: nonostante le omissioni e le bugie di Tizia, Gaia è riuscita confezionare una biografia che esalta la sua personalità e le dà ancora più luce. L'editor Mondadori le fa i suoi complimenti per il risultato. Intanto in agenzia brindano, pensando già alla premiazione imminente...

E durante il brindisi Gabriel vede Luna che ci prova con Elsa e si ingelosisce. La prende da parte e le dice che non ce la fa più a tenere il segreto: vuole uscire allo scoperto, vuole dirlo a tutti. Per Elsa sarebbe una follia: possono solo perdere in quella situazione. La loro credibilità come talent svanirebbe. Non è pronta a sacrificare tutto per lui, specialmente alle soglie dei Like for Life!

Non sa però che Tizia è disposta a tutto per vincere e che, nascosta dietro l'angolo, sta riprendendo quell'accesa discussione. In men che non si dica, il video è online. I follower di Elsa sono sconcertati: non è possibile che stia con quell'idiota palestrato! Gabriel vorrebbe cogliere l'occasione per ufficializzare la relazione, ma Elsa lo convince a non farlo. Per tutelare la sua corsa al premio, smentisce le voci sul suo profilo: lei è single, non ha bisogno di un uomo per sentirsi felice e realizzata. Gabriel ci resta male.

Gaia, che ha assistito a tutto, pubblica sul suo blog un articolo che racconta, senza fare nomi, i dietro le quinte della corsa ai like: chi nega le proprie relazioni, chi tradisce gli amici. Non può sapere però che una dei lettori del suo blog sia La Deca e che, leggendo l'ultimo articolo, capisce che l'autrice è proprio Gaia, l'unica che può sapere certe cose su Starpost e l'unica con quello stile da Selvaggia Lucarelli, ironico e irresistibile. La Deca si complimenta con Gaia, il suo blog le dà conforto e la aiuta a ridere sopra i deliri quotidiani, perciò insiste che Gaia esca allo scoperto. Potrebbe fare il salto di carriera che tanto desidera, da ghost ad autrice. Ma Gaia ha paura, non è ancora pronta a mettere la faccia su ciò che scrive, l'anonimato per lei è un rifugio sicuro.

Arriva la grande serata. Ai Like for Life sono radunati tutti gli influencer più in voga, l'ingresso è il loro red carpet, pieno di fan e paparazzi. Tizia è molto agitata perché consapevole di essere una delle favorite. Tutti le fanno i complimenti come se avesse già vinto e questo non fa che aumentare la sua delusione, quando l'ambito premio non va a lei, ma a... Elsa! Con l'occasione di festeggiare il premio, Elsa e Gabriel si riappacificano, pur di non perderla, accetta di mettere a tacere anche lui il gossip sulla loro storia e si accontenta di restare innamorati solo offline.

Cloe osserva tutto a distanza, pensare che l'anno precedente lo aveva vinto lei quel premio e che fino a qualche mese prima era ancora la favorita. Invece adesso ha perso tantissimi follower e non ha più un'identità. Il suo fidanzato è felice della metamorfosi da *bimbaminkia* a donna adulta e sexy; non è un caso che la loro vita sessuale stia vivendo un'età dell'oro! In effetti, suggerisce lui, potrebbe diventare una sex influencer. Cloe sorride e annuisce. Quella sera va in bagno e fa il primo test di gravidanza.

Vedendo Elsa ritirare il premio che bramava con tutta se stessa, Tizia crolla. Il suo sogno di diventare l'influencer dell'anno è svanito. Per consolarsi, propone a Gaia di andare a bere qualcosa insieme. Le due bevono e si divertono molto, ma Tizia esagera, non riesce a controllarsi... il suo lato oscuro torna alla carica e prende il sopravvento. Prima che stia per salire su un taxi con uno sconosciuto, Gaia la acchiappa al volo e la porta a casa sua. L'alcol non aiuta Tizia solo a sciogliere le sue inibizioni e scatenarsi, ma anche a riportare a galla i ricordi della sua misteriosa vita pre-social che cerca disperatamente di ricacciare indietro. L'euforia svanisce e lascia spazio a una sbronza triste in piena regola, mentre Tizia torna a casa con Gaia su un taxi. È arrivato il momento di liberarsi di un peso che la schiaccia da ormai dieci anni, Tizia racconta tra le lacrime a Gaia il suo segreto. Al liceo era la bulla della classe, in particolare aveva preso di mira una compagna grassa, non perdeva mai

occasione per accanirsi su di lei, umiliandola per il suo aspetto. Finché prima della fine della scuola quella ragazza si è tolta la vita per colpa sua.

Gaia è senza parole, sconvolta. Asciuga le lacrime di Tizia e la accompagna a letto, dove la bella influencer crolla in un sonno profondo. Ma Gaia non riesce a dormire, non dopo quello che ha scoperto. Sente il bisogno di scriverlo, lo fa in una bozza del suo blog, ma senza pubblicarla.

Poi prende coraggio e manda una mail anonima a Stefano, presentandogli il suo blog e proponendogli di rappresentarla come agente.

Episodio 7

Il giorno seguente, Tizia si sveglia a casa di Gaia. E le viene un colpo: deve pubblicare un nuovo post, come da piano editoriale. Il suo telefono però è morto e Gaia non ha un caricabatteria compatibile. Gaia le offre allora di usare il suo computer. Tizia lo apre e trova la pagina del blog di Gaia. Nelle bozze legge l'articolo che parla di lei e rimane sconvolta. Amareggiata, tradita, corre via senza neanche salutarla.

Qualche istante dopo, Gaia si mette al computer e cancella l'articolo in bozza su Tizia: sono amiche, non può farle questo. La chiama per sapere dove sia sparita, ma Tizia non risponde.

Cloe si presenta in agenzia con una novità: è incinta! Fabrizio festeggia con lei e insieme preparano l'annuncio. Ma prima che ai follower, Cloe deve dirlo al suo fidanzato. Prepara una cenetta romantica. Si illude che lui alla fine ne sarà felice, invece il ragazzo dà di matto: proprio adesso che la loro relazione stava decollando, lei le ha dato il colpo di grazia. Deluso e amareggiato, dice che ha bisogno di pensare e se ne va di casa. A Cloe cade il mondo addosso. Ma l'annuncio della gravidanza social è un successo e i follower tornano ad aumentare.

Con l'avvicinarsi della settimana della moda uomo di fine Giugno, a Gabriel viene chiesto di sfilare per un noto brand di vestiti sportivi e lui accetta subito, lusingato. In agenzia Stefano porta MARIKA (26), sua nuova scoperta, una splendida insegnante di yoga che tiene corsi online, molto seguita e amata. Stefano espone il suo piano: se i due fingono di mettersi insieme non solo smentirebbero una volta per tutte le voci su Elsa, ma potrebbero anche triplicare i loro follower. Marika è entusiasta, Gabriel le piace molto. Gabriel acconsente, tanto con Elsa hanno deciso di tenere tutti all'oscuro.

Ma Elsa impazzisce di gelosia, la sua decisione le è tornata addosso come un boomerang. Si rende conto di aver sbagliato, perciò, durante la sfilata di Gabriel, Elsa si confida con Fabrizio. Lui però è contrario a ufficializzare online la loro relazione, sarebbe un suicidio per entrambi, non se ne parla. Elsa insiste, ma in quel momento arriva Stefano che indica

Marika e Gabriel assediati dai fotografi, radiosi e perfetti, e commenta: *magari la loro non sarà solo una finta relazione...* Elsa va su tutte le furie e litiga furiosamente con Gabriel. I due si lasciano.

Qualche giorno più tardi, Gaia riceve la risposta di Stefano: gli è piaciuto molto il suo blog, vuole rappresentarla. Gaia si lascia prendere dall'entusiasmo, non resiste e lo confida a Tizia. In fondo nell'ultimo periodo sono diventate amiche, le viene quasi più spontaneo dirlo subito a lei che alla Deca. Oltretutto Tizia non le ha detto di aver letto la bozza dell'articolo, quindi Gaia non ha idea di cosa stia tramando. Tizia finge di essere contenta, ma va subito a protestare da Fabrizio, dicendogli che, se non fermerà Stefano, una blogger anonima rivelerà tutti i retroscena di Starpost.

Fabrizio legge gli ultimi articoli del blog e nota che parlano dei retroscena scabrosi dei suoi talent... ci deve essere una talpa, un dipendente che sta mettendo a rischio l'agenzia. Convoca una riunione plenaria e ne parla a tutti: mostra il blog dicendo che potrebbe danneggiare gravemente l'agenzia. Invita chiunque sappia chi è l'autore a farsi avanti. Nessuno parla. Poi disdice immediatamente il contratto con la blogger anonima. Inevitabilmente, questo provoca l'ira di Stefano, che però ha capito come mettere in crisi Fabrizio.

Gaia capisce che Tizia l'ha tradita e si sfoga con La Deca. La project manager le dice di avere pazienza, arriverà anche il suo momento, deve solo aspettare.

Passa l'estate e arriva la Fashion Week di Settembre. Tizia ed Elsa vengono invitate alla sfilata di un noto brand di moda, dedicata alla body positivity, con tante modelle curvy in passerella. È l'occasione che Gaia aspettava da mesi. Mentre Tizia è seduta in prima fila tra gli influencer, Gaia accede con le credenziali di Tizia a Instagram. Pubblica un *mea culpa* con la foto della ragazza che si è tolta la vita, confessando di averla bullizzata perché era una cicciona, fino a portarla a quel gesto estremo. Al termine della sfilata, Tizia sta facendo public relations quando gli sguardi scioccati dei presenti si puntano su di lei. Ora tutti sanno il suo segreto. Lei e Gaia litigano furiosamente e si promettono di farsi la guerra.

Poi Tizia si rifugia nel suo porto sicuro, l'ufficio di Fabrizio, che come sempre resta fino a tardi per lavorare. Sconvolta e disperata, scoppia piangere e lui non può fare a meno di abbracciarla. Quel contatto fisico è la scintilla che scatena l'incendio. I due si baciano appassionatamente, nell'ufficio vuoto.

Episodio 8

Nelle settimane seguenti, Tizia ribalta la situazione. Dichiarata di essere stata vittima di un attacco informatico: degli hacker si sono intrufolati nel suo profilo e hanno pubblicato quel

post falso. Rinnega tutto ciò che riguarda la sua ex compagna di classe e sostiene che sia una mossa finalizzata a metterla in cattiva luce ideata da qualche hater invidioso. Poi mette abilmente a tacere le voci sul suo passato da bulla.

E anche grazie a ciò, il lancio del libro è un successo, i follower le credono e la sostengono. Il libro, che finalmente racconta la sua storia – o, meglio, la sua mitopoiesi, così come pianificato da lei e Fabrizio – riceve critiche entusiaste. Durante Bookcity, Tizia fa una presentazione in un grande teatro con centinaia di persone, collocandosi in vetta alle classifiche. Mondadori rinnova il contratto per il secondo libro.

E mentre Tizia e Fabrizio brindano nell'appartamento di lei e si lasciano andare alla passione, Gaia frema di rabbia e frustrazione. Capisce che fare la ghost non le piace affatto, soffre vedendo Tizia prendersi il merito di ciò che ha scritto. Questo le dà lo stimolo per ritentare con Stefano: stavolta, va da lui di persona, gli svela che è lei la blogger anonima e gli dice che è disposta a iniziare la collaborazione, se lui ancora lo vuole. E Stefano, che non vede l'ora di mandare in rovina Fabrizio e prendere il suo posto, accetta volentieri.

Ma non è l'unica cosa che Stefano ha da festeggiare: dopo un'estate di finto fidanzamento – anche se certe foto in Sardegna sembrano tutt'altro che finzione – Gabriel e Marika hanno raddoppiato i follower. La relazione è un successo e i fan sono in visibilibio. Fabrizio prende Elsa da parte e le dice che è meglio così, di lasciar perdere Gabriel e di pensare alla sua carriera che è in pieno decollo. Ma Elsa, prima di lasciarlo andare definitivamente, ha bisogno di chiarire. Lei e Gabriel si danno appuntamento. Per quanto si amino, entrambi capiscono che per il bene delle loro carriere non possono stare insieme. *Non adesso*. Si promettono di riprovarci più avanti e si lasciano a malincuore.

Nel frattempo, una grossa casa di produzione propone a Cloe di realizzare un format TV sulla gravidanza e la maternità, rivolto alle future mamme. Cloe accetta e lo annuncia sui social, i follower impazziscono. Ormai al quinto mese, Cloe sembra la persona più felice del mondo online... peccato che la sera torni in una casa vuota e non possa fare a meno di piangere. La vediamo chiamare il fidanzato, per la decima volta, senza risposta.

Mentre le giornate si accorciano e l'inverno si avvicina, Gaia e Stefano si vedono sempre più spesso per organizzare la loro offensiva nei confronti di Tizia e Fabrizio. In una delle ultime scene della stagione, vediamo Gaia girare in una cittadina di provincia, con la foto della ragazza suicida in tasca. Sta indagando, vuole scoprire la verità fino in fondo e smascherare Tizia una volta per tutte, anche il resto del mondo deve sapere com'è veramente la paladina delle vibrazioni positive sui social. E quando finalmente scopre dove abitava e bussa alla porta della villetta sgarrupata, le apre la porta la vera mamma di Tizia. Che la guerra abbia inizio.

Personaggi

GAIA (27)

“La vera selva oscura è questo mondo di ignoranti”

Per descrivere Gaia servirebbero numerosi tomi di psicologia Millennials, ma se volessimo descriverla con una parola, quella sarebbe... Tupperware. Sì, perché Gaia è ermetica, chiusa, solitaria, ma dentro ha un universo. Se non si apre il coperchio, si vede una ragazza saccente, perennemente scocciata, misantropa e incavolata con il mondo. Se si va oltre il primo strato, si percepisce la sua grande insicurezza. Preferisce definirsi “snob” piuttosto che ammettere quanto sia introversa, e fingere che la misantropia sia la vera causa delle serate passate a leggere sul divano, mentre i suoi amici escono a fare baldoria. Diciamo che se Woody Allen fosse una ventisettenne milanese... sarebbe Gaia!

Cresciuta in un ambiente in cui i titoli contano più dei sogni, con un padre ingegnere e una mamma avvocata, non è facile ammettere che la tanto desiderata laurea in Lettere sia servita a ben poco, tanto meno ad avverare le sue aspirazioni. L'orgoglio le impedisce di dire ai genitori che sì, forse avevano ragione loro quando sostenevano che le lauree umanistiche non ti portano da nessuna parte. Ma non vuole arrendersi, né piangersi addosso, non è da lei. Così tiene su la maschera dell'intellettuale incompresa, che guarda dall'alto in basso tutti gli ignoranti e gli avidi arrivisti che pensano solo ai soldi, e svela i suoi pensieri più intimi e tormentati in un blog, anonimo ovviamente. Un blog che leggono in pochi, all'inizio, che per Gaia è quasi un diario.

Non lo ammetterebbe mai, ma si sente una fallita. E non per via degli stage sottopagati – quale millennial non ne soffre! – ma per lo sguardo deluso dei genitori, i curricula invitati e mai considerati, i traguardi raggiunti dagli americani alla sua età, le coppie felici. Per l'idea di se stessa che si era fatta da bambina: a 27 anni si immaginava con una vita appagante, innamorata, con tanti amici e una carriera avviata. E invece...

È andata via di casa per orgoglio e quante volte nel suo minuscolo, umido monolocale sui Navigli ha rimpianto il luminoso appartamento in Foro Bonaparte in cui è nata e cresciuta. “Genitori” però è diventato sinonimo di ansia e vergogna, e un pizzico di umiliazione, perciò li vede il meno possibile, una cena al mese, quando ha voglia di mangiare qualcosa di buono e non ordinato su Glovo. E siccome anche i suoi ex compagni di università si stanno pian piano sistemando – o sono accoppiati o ben collocati nel mondo editoriale – Gaia

preferisce chiudersi nel suo guscio, facendo eccezioni solo per chi cattura il suo interesse su Tinder.

Ora però tutto sta cambiando: di questo si convince quando viene assunta come autrice presso la rinomata Starpost. *Autrice*, solo vedere quella parola nel suo contratto le fa venire i brividi. Finalmente il karma unito alla sua bravura e tenacia la stanno ripagando di anni di fallimenti. Finalmente il suo sogno di pubblicare un libro si avvicina. Certo, anche se Starpost non è una casa editrice, il suo lavoro è sempre quello di scrivere. O almeno così pensa.

Il suo primo giorno di lavoro viene messa faccia a faccia con la realtà: dovrà fare da badante a Tiziana, una hippy sciroccata che si autodefinisce *talent*. Dovrà scriverle i discorsi e i post di Instagram e, cosa peggiore di tutte, dovrà adottare lo stile e la scarsa conoscenza di grammatica e letteratura della ragazza. E per chi si crede superiore come Gaia, non c'è cosa peggiore che sminuirsi in questo modo. In più, le due sono completamente diverse: Gaia è cinica mentre Tiziana crede nel «vero amore», Gaia è introversa mentre Tiziana ha una faccia di bronzo incorreggibile, Gaia legge i giornali mentre Tiziana crede a ogni post che trova su Facebook. E potremmo proseguire all'infinito.

Gaia ci mette poco a capire che, se vuole sopravvivere e realizzare i suoi sogni, dovrà imparare a parlare la lingua delle webstar. Così si sforza di mantenere una maschera di serietà e professionalità nel fare un lavoro che detesta, che trova umiliante e deprimente, e dunque fingere di supportare i talent, quando in realtà li soffocherebbe tutti a mani nude. O meglio, tutti tranne Elsa, l'influencer attivista che ammira e per cui scriverebbe più che volentieri (non a caso è l'unica ad avere una laurea, in quella gabbia di matti).

Per fortuna trova un po' di comprensione da parte di Stefano, il rampante agente di Starpost che ci prova con lei fin dal primo giorno. Bello, superbo e maschilista, il dongiovanni milanese non è affatto il suo tipo, eppure ha qualcosa che la attrae come un magnete. Sarà la sua cultura, la sua intelligenza, l'essere senza scrupoli, o quello sguardo che scioglierebbe un ghiacciaio in Antartide? Più probabilmente, il fatto che solo lui sembra comprendere la frustrazione del lavorare per una schiera di ignoranti ricchi e famosi. Tra i due nascerà presto una strategica alleanza. Starpost le regala anche l'amicizia che le mancava da tempo, quella con La Deca, fin dal primo giorno la sua più grande spalla e sostenitrice.

Per fortuna ha il suo blog, unica valvola di sfogo nelle frustranti giornate lavorative. Post dopo post, nota che i suoi lettori aumentano: a quanto pare la satira sul mondo degli influencer piace, specie adesso che può svelarne tutti i succosi retroscena. Per questo, all'apice dell'insoddisfazione, decide di proporsi anonimamente a Stefano. E quando lui, colpito dalla sua verve ironica, accetta di rappresentarla come agente – *farò di te la nuova Selvaggia Lucarelli* –, si troverà di fronte all'occasione della vita: è il momento di uscire allo scoperto... ma Gaia ha paura. La vergogna di avere scritto contro i suoi colleghi, la paura di fallire e di essere licenziata e, ancora di più, la difficoltà a credere in se stessa la

bloccano. È solo dopo un lungo testa a testa con se stessa che Gaia si decide a urlare ad alta voce: sono io l'autrice. Ma non ha fatto i conti con la sua amica-nemica, Tiziana.

TIZIA (24)

*“Quello che succede online, resta online.
Quello che succede offline... chisseneffrega”*

Regina dei social, ha 500mila follower a 24 anni e tutti i brand lottano per averla. La sua agenzia lavora sodo per tenerla stretta, sanno di avere tra le mani una fonte inesauribile di soldi e fama. Nonostante il nickname che l'ha resa famosa sia Una_Tizia_Qualunque, ormai non può camminare per strada senza che venga fermata da un fan. I suoi follower la osannano come una divinità.

Spavalda, sicura, estroversa, amica di tutti, la nostra *risvegliatrice di felicità* è la sorridente ragazza-della-porta-accanto che ti aiuta a superare le insicurezze e dispensa pillole di ispirazione. I suoi slogan sono fastidiosamente rilassanti e incoraggianti.

Il suo mondo è tutto online: posta ogni momento della sua vita, persino la rottura con il suo ex ragazzo è stata immortalata in una diretta IG. A tutti coloro che hanno Instagram sembra di conoscerla come fosse una parente... eppure, non è neanche lontanamente così. Perché Una_Tizia_Qualunque, in verità, è una maschera studiata accuratamente negli anni, che non ha nulla a che vedere con la ragazza che la porta. La ragazza di provincia che farebbe di tutto pur di rinnegare il proprio passato e quello che ha fatto. La ragazza che prende ogni sera un antidepressivo per non cadere nel baratro, che si attacca alle sedute con la psicologa come fossero l'unica ancora di salvezza che le resta.

Tiziana ha costruito la sua immagine fin nel minimo dettaglio, sognando di usarla per scappare dalla provincia e approdare nella tanto amata Milano. Ha sempre avuto chiaro che sarebbe stata una che la gente ricorderà; sembrare la migliore amica, una di cui potersi fidare, è uno stratagemma che attrae le masse, e le masse mettono i like su Instagram.

Questa nuova identità social ha un'unica finalità: nascondersi e dimenticare il suo più grande segreto, che non ammetterebbe neanche sotto tortura. Risale a quando aveva 15 anni, quando era la bulla più feroce del liceo, una vera e propria Regina George (*Mean Girls* docet) di provincia. Se la prendeva con tutti, tra questi anche una ragazza in sovrappeso troppo fragile per reggere quelle cattiverie. Una ragazza che si è suicidata, buttandosi dalla finestra di casa. Tizia da quel momento è cambiata per sempre. I suoi compagni di classe l'hanno allontanata come la peste, è diventata una reietta, sola. Non poteva sopportare il peso di ciò che aveva fatto: rimorso, dolore, senso di colpa, morte, sono troppo per una ragazzina di 15 anni e quindi ha deciso di cancellare tutto.

L'intuizione l'ha avuta facendo la venditrice porta a porta (sì, perché i suoi genitori hanno sempre avuto bisogno di una mano con le finanze). Le amiche di sua mamma, che compravano i suoi prodotti per darle una mano, finivano sempre per raccontarle le loro vite e i loro problemi. *Sei una brava ascoltatrice*, le dicevano... eureka!

A partire da quel commento, Tizia si è ricostruita una nuova immagine, una nuova personalità, una nuova identità. È diventata Una_Tizia_Qualunque: una ragazza tutta sorrisi e bontà, empatica e socievole, che dispensa consigli e massime di vita come un maestro zen. Ha completato l'opera con il bisogno spasmodico di piacere agli altri e la voglia di riscatto. Si è così costruita la sua vita, mettendo online ciò che le tornava utile e lasciando offline ciò che avrebbe danneggiato la sua immagine.

Ad esempio, quei momenti in cui torna a casa e si sente sola. È infelice e a niente stanno servendo la psicologa e quelle pillole antidepressive che prende ogni giorno. Si dice che il premio *Like for Life* come *Influencer dell'anno* la farebbe stare bene, ma lo sa lei e lo sappiamo noi che è una menzogna. Quello di cui ha davvero bisogno non è un premio, ma fare pace con il suo passato, avere delle relazioni autentiche, persone che la amino per quello che è *davvero*, offline. Perché, checché ne dica, ciò che succede offline è più importante di quello che succede online.

In tutto ciò, ci si mette pure quella secchiona saccente con cui è costretta a lavorare: la collaborazione con Gaia non sarà facile, non sembra affatto compatibile con lei. Fino a che non la riporta a casa dopo una sbronza, fino a che non le pone le domande che nessuno le ha mai fatto e sembra disposta ad ascoltare... allora capisce che di lei si può fidare. Che forse potrebbe essere l'amica che non ha mai avuto. Così prende coraggio e le svela il suo segreto. Ma proprio quando pensava di avere un'amica, questa la tradisce. La delusione è grandissima per Tizia. E non è sicura che riuscirà a reggere anche questa batosta.

Per fortuna, a tenerla a galla c'è Fabrizio, con cui stringe un rapporto sempre più profondo. Fabrizio è per lei un mentore, una guida, un porto sicuro in cui rifugiarsi quando proprio non ce la fa. La rimprovera con l'affetto di un padre, ma la guarda con il desiderio di un amante. E Tizia ha un tremendo bisogno di calore umano, l'unica cosa che non filtra dal display del telefono. E poi, Fabrizio è l'unico uomo che la conosce per quella che è, che ha sondato le sue insicurezze, perdonato i suoi errori, e che non vuole stare con lei solo perché è famosa. I due, travolti dall'attrazione reciproca, diventano amanti.

ELSA (25)

*“L’unica etichetta che mi serve è quella dei vestiti.
Per controllare che vengano da produzioni etiche, naturalmente”*

Feminist, LGBTQIA ally, body positive activist, book influencer, ci sarebbero tanti altri tag per definirla, ma lei non crede nelle etichette. Anzi, è proprio il tema al centro del suo podcast di successo “Tagless”, che l’ha portata a raccogliere consenso e follower. Nata da genitori anziani, sempre sintonizzati sui telegiornali di tutta Italia, Elsa è stata cresciuta come una “piccola adulta”, partecipando alle manifestazioni in piazza, in braccio al papà, guardando al telegiornale i reportage della mamma, e sviluppando così, fin da bambina, una passione per le ingiustizie e le lotte sociali. Si è proclamata la Xena delle donne in difficoltà, l’Harvey Milk degli oppressi, la Lizzo degli insicuri.

Per Elsa «da una grande visibilità derivano grandi responsabilità», per questo porta avanti le sue battaglie a colpi di tweet e dirette Instagram. Persino Gaia la segue con piacere e la aiuta volentieri a scrivere i post.

La sua vita online va alla grande, è una delle web-activist più seguite d’Italia. Certo gli haters non le danno pace, ma quello è il bello del suo lavoro, dice. Perché quando riesce a far cambiare idea anche solo a uno di loro, allora tutto il tempo e le energie che dedica al lavoro hanno un senso. E questo le basta.

Peccato però che Elsa lotti affinché la sua vita offline resti decisamente offline. Il suo segreto è il suo partner, Gabriel, con cui ha la più improbabile delle relazioni: il palestrato superficiale e la femminista battagliera. Tanto inverosimile online, quanto concreta e sincera offline, dove c’è la possibilità di togliersi le maschere e mostrarsi in tutte le proprie sfaccettature. Ma Elsa vuole tenere nascosto il rapporto, non tanto per la fama, ma perché che credibilità potrebbe avere con la sua community di intellettualoidi se scoprissero che la sera non la passa in compagnia di Susan Sontag?

CLOE (32)

“Merda, non sono troppo grande per fare i tutorial con lo slime?”

Treccia alla Rapunzel e sorriso di lucidalabbra alla ciliegia, ha i numeri più alti di tutta Starpost. L’età media dei suoi follower si aggira sugli 11 anni.

Ma perché mai una schiera di bambini dovrebbe idolatrare una trentaduenne che parla in falsetto e chiama i suoi follower “i coccolosi”? Se lo chiede anche Cloe. Quando aveva iniziato a fare video una decina di anni prima, ispirata dalla sorellina minore, le sembrava

divertente. Ora la “sorellina” ha diciotto anni e si ubriaca in discoteca, e lei si è decisamente stancata di fare tutorial DIY con lo slime e balletti idioti su Tiktok.

Cosa darebbe per essere la vera sé... sgarbata e arrogante, viziata e snob... diciamocelo, una stronzetta in piena regola. Fino a quando reggerà la messa in scena? Cosa succederebbe se Cloe si permettesse di crescere e cambiare?

Detto fatto, la sua community di minorenni le si rivolta contro quando passa da Hanna Montana a Miley Cyrus in libera uscita. I suoi fan non la riconoscono più e forse anche lei. In cerca di una nuova identità, perché non provare quella da Instagram Mom? Ma è pronta a diventare mamma o è solo l’attrazione verso una fama diversa, più adulta e più solitaria a farle accettare quella sfida? Basta poco per scoprirlo, perché quando Cloe propone al fidanzato di avere un figlio, lui dice di non essere pronto. E se una persona normale abbandonerebbe l’idea seduta stante – dato che neppure lei si sente prontissima a diventare mamma – Cloe abbandona l’uomo e va avanti da sola. Un pancione e poi un figlio potrebbe davvero rendere la sua vita online una costellazione di soldi e fama. Ma a quale prezzo?

GABRIEL (27)

“Il mio motto? No pain no gain”

Sì, sì e ancora sì, siamo tutte emancipate e femministe, lottiamo per l’uguaglianza e contro l’oggettificazione del corpo. Però, diciamocelo, di fronte agli addominali di Gabriel possiamo dimenticarci per un secondo tutte le nostre lotte. Perennemente a torso nudo, il corpo è il suo tempio e Gabriel lo santifica quotidianamente. Nelle sue giornate c’è spazio solo per la sacra triade palestra-petto di pollo-aperitivo, analcolico ovviamente. I ragazzi lo ammirano per la dedizione nell’allenamento, le ragazze lo vogliono per il fisico scultoreo e il fascino latino americano.

Lui è consapevole di essere guardato e amato perché bello, ma sa anche che la vita è difficile e se ha un dono che può sfruttare per renderla un po’ meno dura, non si fa problemi a sfruttarlo. È in pace con se stesso, perché se si vergogna della sua superficialità online, sa che offline ha una laurea in Filosofia, è un amante di Neruda e Tagore e lui stesso compone splendide poesie. Il suo segreto lo conosce solo Elsa, l’unica che davvero lo capisce. Per lei sarà pronto a spingersi oltre, ma dovrà fare una scelta: il successo o l’amore? Sembrerà il binomio più antico del mondo, eppure resta ancora il più difficile. Specialmente per un ragazzo dolce come Gabriel, che farebbe di tutto per amore; ma combattere contro i suoi agenti e contro la stessa Elsa sarà ancora più complicato.

I suoi follower, abbagliati dal fisico mozzafiato, non sono interessati a quello che avrebbe da dire. Finché un suo commento su una poesia – per così dire – di Edo Luna non scatena un

flame, con conseguente guerra online tra lui e l'instapoet, che segnerà l'inizio di un'ostilità online... ma anche offline.

FABRIZIO (40)

*“Ai follower non importa la verità, importa quello che dici.
Le due cose non devono per forza coincidere”*

Head Talent manager brillante e paterno, presta costanti cure alle sue creature, ovvero i talent. E non chiamateli in altro modo, altrimenti si arrabbia. Sono loro che gli permettono di ottenere bonus stellari e pagare il mutuo della baita a Courma. Tutti i suoi studi di Management ed Economia a Londra e a Parigi lo hanno reso uno degli italiani più influenti al mondo, come sottolinea niente meno che Forbes.

Ha creato Starpost come una mamma crea una vita e ne è diventato il padre. Tutti gli impiegati, i talent e gli addetti ai lavori sono come figli. Con questo spirito e questa passione ha reso l'agenzia la più famosa e ambita d'Italia.

Se il lavoro è la sua famiglia, la famiglia è un lavoro, che svolge malvolentieri. La capricciosa moglie Naomi (35) vorrebbe diventare famosa e non smette di farglielo notare e il figlio Piero (4) è iperattivo e instancabile. Sempre immerso nella vita mondana e nel networking milanese, un evento per la presentazione di una nuova linea di shampoo diventa più importante della recita di suo figlio. Padre e marito assente, fino a che punto potrà continuare ad avere due famiglie?

E come inserire in questo irriducibile dilemma il sentimento che prova per Tiziana? Può un uomo di quarant'anni, con una famiglia alle spalle, concedersi una relazione segreta con una ventiquattrenne? Fabrizio non sa resistere al benessere che prova stando con Tizia. Lei è la spensieratezza che non ha mai avuto, l'energia e la vitalità che nel privato gli mancano. Oltre a essere dannatamente bella. Vorrebbe resistere, ma proprio non riesce.

STEFANO ARCURI (33)

*“Ricordiamoci che Riccardo Pozzoli è stato il vero genio dietro la Ferragni.
Figa lei comunque”*

Sexy, scaltro e fastidiosamente maschilista, milanese imbruttito, laureato in Bocconi, un Master a Londra e un appartamento in Porta Nuova, Stefano Arcuri si presenta con nome-e-

cognome. Perché fa figo e lui è figo. Colleziona avventure e cravatte, nessuna donna può resistergli... neppure Gaia, per quanto le costi ammetterlo.

Il rampante talent manager di Starpost è il numero due di Fabrizio, ma sarebbe disposto a tutto per diventare il numero uno. Non c'è spazio per la morale nel suo spirito imprenditoriale, Stefano punta a una scalata al successo e non è disposto a essere trattenuto in alcun modo. Così come non c'è niente di personale nel lavoro, è solo una questione di strategia. Stefano, a differenza di Fabrizio, non crede nei talent, non li stima e non vuole loro bene. Anzi. Giudica la maggior parte di loro dei personaggi superficiali e ignoranti. Li sprema finché hanno successo, finché piacciono al pubblico e alle aziende, poi li getta via come mozziconi. Il vero talento è altro, è fatto di dedizione, passione, impegno... non di vlog e titoli clickbait. Ma Stefano conosce bene le regole del gioco e non dimostra affatto sul lavoro la sua opinione personale, si attiene a ciò che vede davvero in loro: un potentissimo mezzo per fare business e iniziare a costruire il suo impero digital. Cavalli da corsa su cui scommettere per fare soldi e avere successo.

LA DECA (25)

“Ci penso io, schedulo una call ASAP”

Tutta inglesismi e piani editoriali, Chiara De Carli aka La Deca è la quintessenza del project management. Rapida, efficiente, una problem solver naturale.

È la sua gentilezza genuina a distinguerla dagli altri colleghi, squali arrivisti e competitivi. Nonostante il suo ruolo richieda impeccabili doti da moderatrice e una neutralità svizzera, La Deca tiene davvero alle persone e dietro alla sua cordialità e alle parole carine, c'è spesso un sentimento sincero. Come la simpatia per Gaia, che la porterà non solo a stringere una vera amicizia con lei, ma anche a farle da Virgilio nei gironi delle agenzie di webstar e nella sua ricerca di una voce.

Ma non si può rimanere perennemente nel mezzo senza mai sbilanciarsi e prima o poi arriverà il momento anche per La Deca di prendere una posizione.

EDOARDO LUNA (24)

“L'amore capita e basta, come beccare la metro al momento giusto”

Fashion blogger mutato in instapoet, nessuna casa editrice se lo spiega, ma vende più libri di tutti gli altri autori messi insieme. Libri di poesie o, meglio, di pensieri sparsi che più sparsi

non si può, che evidentemente arrivano al cuore – e, cosa più importante, al portafogli – delle persone.

Edo Luna rappresenta la rivincita del perfetto sfigato: quello che veniva sempre preso in giro a scuola, che quando cercava di puntare sulla simpatia ma nessuno rideva mai alle sue battute, quello che non veniva notato dalle ragazze e, quelle volte in cui prendeva coraggio e si buttava, non riceveva altro che brucianti due di picche o friendzonamenti colossali.

Finita la scuola è riuscito a canalizzare tutti gli insuccessi della vita offline in quella online, diventando inspiegabilmente irresistibile e di successo. Adesso le ragazzine fanno la fila per ore davanti alle librerie per un autografo e un selfie insieme. Le sue coetanee non sono da meno, riceve ogni giorno innumerevoli messaggi privati sui social con offerte di uscite insieme e numeri di telefono, ha l'imbarazzo della scelta. Forse perché proprio quel viso dai lineamenti dolci, il ciuffo scompigliato, le camicie a quadri portate aperte sulle t-shirt, la mancanza di paura nell'esprimere i propri sentimenti e le dichiarazioni prolisse e sdolcinate, rappresentano qualcosa di rassicurante, ciò che ognuno sul finire dell'adolescenza vorrebbe sentirsi dire dal proprio ragazzo/a o che pensa, ma non ha il coraggio di condividere con gli altri.

L'ego dell'Instapoet è stato finalmente ripagato dal consenso guadagnato online, ma la cosa sta iniziando a sfuggirgli di mano, i pensieri raccolti durante gli anni del liceo si stanno esaurendo, le cose da dire sono sempre meno e le rime iniziano ad assomigliare sempre di più alle citazioni di Coelho... forse perché sono esattamente quelle.

Trattamento episodio pilota

“Namasté”.

“Una buona giornata inizia sempre con un sorriso e un’attitudine positiva”.

Queste le parole che risuonano nella delicata luce invernale del mattino mentre illumina il volto angelico di una bellissima ragazza: pelle incredibilmente radiosa, sguardo aperto e luminoso, capelli vaporosi spettinati a regola d’arte... difficile credere che si sia appena svegliata. E infatti non è così.

Nonostante Tiziana (24), sui social *Una_Tizia_Qualunque*, sia a letto e indossi un coordinatissimo pigiama Intimissimi – nessuno va più a dormire in pantaloni della tuta e maglietta scolorita dei tempi del liceo? – è già in piedi da un po’, giusto il tempo di prepararsi per dare il buongiorno ai suoi oltre 500mila follower. Tizia impugna lo smartphone e si contorce sul letto alla ricerca dell’angolazione giusta, 3... 2... 1... fa partire la sua *Namastory* su Instagram. Quindici secondi secchi per mostrarsi in tutta la sua radiosità mattutina e aggiornare la sua community su una grande novità... ma non in questa story, non è venuta abbastanza bene, bisogna rifarla. Tizia stoppa il video sbuffando, scende spazientita dal letto e va a sistemarsi davanti allo specchio. Una veloce rinfrescata al trucco, una ripassata ai capelli, così va meglio. Torna sul letto e riprova a fare la story, ripetendo esattamente le stesse parole. Si inizia con uno sbadiglio – quella di fingersi appena svegli è un’arte! –, il suo immancabile “namasté” e qualche pillola di positività, fino alla grande rivelazione, accompagnata da uno sguardo ammiccante: quella sera, al party natalizio di Starpost, svelerà finalmente il progetto segreto di cui non poteva parlare, ci saranno grandi novità!

Tizia si riguarda in video, questa volta va bene. Preme su “pubblica” e immediatamente il sorriso e lo sguardo angelico scompaiono, mentre si lascia cadere esausta sul letto. Quanto è faticoso fingere.

Mentre Tiziana si sveglia, la maggior parte dei milanesi è già al lavoro da ore. Il sole mattutino si riflette nei grattacieli specchiati di Porta Nuova. I clacson suonano frenetici, le macchine ordinate attendono in coda, la gente cammina frettolosa tra i turisti stranieri che scattano fotografie. Tutti, nessuno escluso, hanno in mano uno smartphone.

Tra la miriade di persone che popolano Piazza Gae Aulenti c’è anche GAIA (27), che a Milano ci è nata e cresciuta, e infatti con l’agilità di una gazzella supera i camminatori più lenti e schiva gli altri, il tutto mentre è al telefono con la sua ex compagna di università, ALICE (27). Dopo la laurea in Lettere, Alice è riuscita a ottenere il lavoro dei sogni di Gaia, mentre lei si è dovuta accontentare di un’infinita sfilza di stage sottopagati e prestazioni occasionali poco degne di nota. Così, mentre Alice lavora come editor nientedimeno che in

Mondadori, Gaia... corre al suo primo giorno di un nuovo innominabile lavoro. “Dove?” chiede Alice, ma Gaia rimane sul vago, l’importante era far sapere all’amica che ha un contratto a tempo indeterminato come autrice, il fatto che dovrà scrivere per degli influencer che è già tanto se sanno dell’esistenza del congiuntivo è un dettaglio sacrificabile.

La corsa di Gaia si interrompe di fronte ad un’insegna colorata: quella di Starpost, la più importante agenzia milanese di *webstar*. Aperta la porta d’ingresso, davanti a Gaia si staglia un caos primordiale, colorato e rumoroso: telefoni che squillano, fotocamere che scattano, persone che parlano. Appena Gaia si riprende da quella visione, realizza che è immobile in mezzo all’ufficio e non ha idea di dove andare. Nessuno sembra essersi accorto di lei. Fa qualche passo avanti e riconosce ELSA (28), l’influencer attivista che segue da anni. “Meglio le mutande con scritto *roba mia* o la maglietta con *che inizi il matriarcato?*” Sta parlando a un Social Media Manager (24) che la ascolta prendendo appunti. Gaia si trattiene dal chiederle un selfie insieme: non sarebbe dignitoso per un’autrice come lei.

Si avvia verso l’unico ufficio che riconosce, dove ha fatto il colloquio: quello di FABRIZIO (40), fondatore di Starpost, re dei talent manager, incluso da Forbes nella classifica dei 100 italiani più influenti. Fabrizio la accoglie con un sorriso gentile, non è il solito “manager squalo” arrogante e prepotente, ma come ogni manager che si rispetti è al telefono 24 h, non toglie mai gli Air Pods dalle orecchie ed è perennemente di fretta. La conversazione tra i due non scorre proprio brillantemente, Gaia non capisce quando sta parlando a lei o al telefono, ma del resto come biasimarla, i maledetti Air Pods mandano in confusione chiunque - tranne i talent manager ovviamente. Quindi non deve occuparsi lei della musica per la festa di Natale di Starpost, giusto? Meno male, le sue playlist su Spotify vanno bene solo per un deprimersi. Invece, deve scrivere lei lo speech di Tizia... ok, ma chi è questa Tizia?! E cosa dovrebbe dire esattamente?

Il tempo con Fabrizio è scaduto, Gaia viene accompagnata alla porta, da cui sta entrando STEFANO ARCURI (33), affascinante talent manager e numero due di Fabrizio, che non perde l’occasione per presentarsi a una bella ragazza, “piacere Stefano Arcuri”, e per attivare i suoi raggi X da *womanizer* e squadrare per bene Gaia: sguardo indagatore, capelli raccolti, zainetto ricercato, pantalone largo, scarpe “lesbo” stringate... non c’è dubbio, è la nuova creativa. Scarpe “lesbo”? Gaia si guarda i piedi perplessa, nessuno aveva mai definito così il suo look.

Quando rialza lo sguardo si trova davanti Chiara De Carli, detta “LA DECA” (25), una delle project manager di Starpost. Spigliata e bonaria, la Deca si presenta con un sorriso e si offre di accompagnarla a fare un giro dell’agenzia. Finalmente qualcuno che ha tempo per lei, pensa Gaia rassicurata.

Il grande open space che ospita gli uffici di Starpost ricorda in qualche modo le mense delle high school americane, non tanto per gli spazi o l’arredamento, quanto per la suddivisione in “gruppetti”. Ecco allora le scrivanie dei SMM e degli Strategist, con gli occhi incollati agli

schermi dei loro Mac e dei loro smartphone, passando per la zona ufficio stampa – ma c'è qualcuno qui che non sia sempre attaccato al telefono? –, per arrivare infine dove la vera magia ha inizio: la zona degli influencer. “*Non dire mai quella parola!*” la mette in guardia La Deca, “*Fabrizio vuole che li chiamiamo talent, perché è questo ciò che sono*”. Lo sguardo perplesso di Gaia si riflette in quello di Stefano, che giusto in quel momento passava di là, e se la ghigna.

Green screen, set fotografico, salottino da talk show, angolo palestra, è il paradiso delle webstar (*Ho detto che devi chiamarli talent!*). Gaia passa accanto a Elsa, prova ad attirare la sua attenzione con una battuta, ma la web attivista neanche si accorge della sua presenza. Poi qualcos'altro cattura l'attenzione di Gaia: i pettorali perfettamente scolpiti di GABRIEL (27), *fitness model* allergico all'uso delle magliette, impegnato a filmare un tutorial nell'angolo palestra. In fondo alla scrivania invece, c'è il celeberrimo EDOARDO LUNA (24), Instapoet da migliaia di like. Il suo distintivo ciuffo ribelle gli copre metà del viso, mentre è intento a scrivere al computer con aria sognante.

Gaia fa un respiro profondo e ripensa ai felici anni universitari in cui scriveva saggi su Petrarca dopo le lezioni di Critica Letteraria. Certo, allora non si aspettava di finire a lavorare in un posto simile. Ma ora è qui, dunque si comincia!

Non prima però di aver incontrato la vera stella di Starpost, la prediletta di Fabrizio, la neanche-venticinquenne più remunerativa dell'agenzia, attorno a cui gravitano sponsor e contratti da migliaia di euro, e quasi un milione di follower che pendono dalle sue labbra: Tiziana. Coda di cavallo bionda, trucco nature che c'è ma non si vede, abito svolazzante e floreale, ecco una Paris Hilton conciata da hippy.

La Deca presenta le due ragazze. Tiziana si rivela una sciroccata fastidiosamente ottimista – o almeno questa è la prima impressione che dà di sé. Gaia alza perplessa un sopracciglio mentre la ascolta snocciolare una banalità dietro l'altra. E mentre Tizia sottolinea che lei non è una *banale life coach* ma una *risvegliatrice di felicità*... Gaia non può fare a meno di domandarsi se abbia davvero sprecato quei cinque anni sui libri di latino!

“*Tutto chiaro allora? Team Tizia go, go, go!*” Tutto chiaro cosa? Gaia si è persa la metà di quello che ha sproloquiato la bionda influencer. Ci pensa La Deca a fare un *recap* (dire “riepilogo” in italiano non suona abbastanza *cool*): Tizia ha firmato un *deal* con Mondadori per la pubblicazione del suo primo libro, la notizia verrà data in esclusiva quella sera al party di Natale.

Tizia?

Un libro?

A Gaia cade la mascella. Possibile che quella tizia pubblichi un libro e lei, che è anni che tenta di scrivere, deve vedersi passare avanti?

“*Tizia per le nuove generazioni è una figura inspirational!*” rincara la dose La Deca.

Gaia è basita, senza parole. Inizia a domandarsi se ci sia qualcuno in quell'agenzia che la vede come lei o se siano tutti troppo abbagliati dai sorrisi smaglianti dei *talent* per vedere che oltre al fumo non c'è l'arrosto.

Intanto CLOE (32), che sui poster disseminati per l'agenzia appare con treccia alla Rapunzel, lucidalabbra rosa-confetto e sguardo angelico, entra in agenzia con un nuovo look: rossetto viola scuro, leggings di pelle e tacchi a spillo. Appena Fabrizio la vede, gli viene un colpo: la prende subito da parte e le chiede se si sia bevuta il cervello. La *regina dei coccolosi* non può andare in giro vestita come Pretty Woman, vuole che si scateni un *flame* sui suoi profili? Che i follower la abbandonino? Cloe sbuffa insofferente: è una donna di oltre 30 anni e decide lei come vestirsi. Oggi si sente sexy e vuole vestirsi come tale. Nessuno glielo può impedire... o forse sì: Fabrizio prende dall'archivio digitale del suo tablet un contratto e le mostra che sì, lei stessa ha firmato che Starpost – e dunque Fabrizio – può decretare se un outfit sia adatto o meno alla sua immagine. Ma Cloe, testarda, non demorde: *“E allora cambia il contratto. O mi trovo un'altra agenzia”*, si gira e si allontana da Fabrizio.

Per Tizia e Gaia è tempo di iniziare a scrivere il discorso. Ma quello che dovrebbe essere un lavoro di squadra si trasforma velocemente in un testa a testa.

“Magari citiamo la mia bio di Instagram: scopri chi sei e non avere paura di esserlo; è un mio classico!”

“Ecco, magari evitiamo di scomodare Gandhi...” commenta sarcastica Gaia.

“Ah, l'ha detto anche lui, ma pensa!”.

Perché non iniziare invece con una citazione di Barthes sullo scopo del racconto? Per poi parlare del ruolo salvifico della scrittura, da Dante in poi? O forse un semplice Steve Jobs, ma non è il caso di farne un dibattito politico, no?

Tizia annuisce: *“Certo, Steve Jobs, quello del film con quello strafigo di Fassbender”*.

Gaia capisce che non può riassumere a Tizia mille anni di Letteratura italiana, né di semplice conoscenza contemporanea, perciò scrive il discorso per conto suo. Purtroppo per lei tutte quelle frasi complesse e citazioni colte che si ostina a inserire, nonostante l'opposizione di Tizia – *“queste cose non interessano alla mia community, non c'entrano nulla con me!”* – le si ritorcono contro.

Tizia infatti approfitta della distrazione di Gaia per sgattaiolare nell'ufficio di Fabrizio. Il quale, nonostante sia al telefono con la moglie – *Ma certo che sei invitata al party di stasera, tesoro, perché non te l'avevo detto? Ma che strano, pensavo di sì...* – inizia a lamentarsi di come la nuova autrice non sia affatto adatta al suo *tone of voice*. Fabrizio taglia corto con la moglie – *Chiamo io la babysitter e le chiedo se stasera è libera* – e dedica tutte le sue attenzioni a Tizia, lasciandola sfogare e promettendole che ci penserà lui.

Mentre Gaia e La Deca lavorano allo showreel di Starpost – una carrellata dei video più visualizzati dei *talent* – da proiettare durante la festa, Fabrizio chiede a Gaia di parlare un

attimo nel suo ufficio. Gaia è convinta che voglia complimentarsi con lei per aver scritto un discorso degno di un critico letterario o quantomeno all'altezza di un autore vero, innalzando finalmente il livello di quella santona new-age. Fabrizio, però, non è affatto contento del suo lavoro. Forse non le è ancora chiaro il suo ruolo a Starpost.

“Il tuo lavoro è essere la voce dei talent. Devi parlare come loro, pensare come loro, respirare come loro. Dovete diventare una cosa sola. Quando scrivi qui dentro, non deve venire fuori Gaia, ma - a seconda dei casi - Elsa, Gabriel, Edo o Tizia. Dimenticati il tuo ego, dimenticati la tua laurea. Quando sei qui dentro, Gaia non esiste”.

Gaia si abbandona sulla sedia, stremata. Per lei è un duro colpo. Eppure Fabrizio le ricorda che i talent sono quelli che ci mettono la faccia: se sbagliano, possono perdere in un soffio tutti i follower e passare dalle stelle alle stalle. Quello delle webstar è un mondo difficile, iper-competitivo e soprattutto volubile: gli influencer nascono e muoiono come la frutta di stagione, non è facile rimanere a lungo sulla cresta dell'onda, solo in pochi ci riescono. Dall'altra parte, se un agente o un autore fanno un passo falso, pochissimi addetti ai lavori sanno chi lo ha commesso, la loro reputazione è salva, è il talent a rimetterci. Gaia ora ha cambiato espressione, non aveva mai pensato a questo. Ha capito la lezione e farà il possibile per non deludere Fabrizio. Siccome non c'è tempo, per stavolta il discorso di Tizia lo scriverà un'altra autrice.

Gaia torna ad aiutare La Deca con lo showreel, il che le dà l'occasione per conoscere meglio gli altri *talent* dell'agenzia. E scopre che la famosa Cloe è in piena crisi d'identità. Non sarà facile per lei e La Deca convincerla a togliere i panni della panterona sexy, ancora per una sera, e indossare quelli della *regina dei coccolosi*. Per la prima volta da quando ha messo piede a Starpost, Gaia percepisce la distanza siderale che separa il mondo online da quello offline. Dovrà imparare a muoversi proprio lì, in quella zona grigia dove tutto può accadere.

Qualche ora più tardi, Fabrizio apre il portone del suo bel condominio in corso Magenta. Proprio in quel momento la babysitter gli manda un WhatsApp: *Stasera sono libera*. Sospira sconfortato. In casa lo accolgono le urla della moglie NAOMI (35) che insegue il figlio PIERO (4) mentre corre per tutto il salotto con un oggetto di cristallo in mano. Capiamo subito che Piero è una peste impunita e che Naomi non sa farsi valere. Ma anche Fabrizio è in difficoltà, il bambino è fuori controllo. L'unica soluzione che Fabrizio trova al momento è placcarlo, strappargli il cristallo dalle mani e chiuderlo a chiave in camera sua, dove Piero continua a urlare. Il tutto mentre Naomi gli racconta un'idea che ha avuto per il suo video di lancio, perché sì, anche lei si sente una *talent* ed è ora che il marito le dia la visibilità che merita. Fabrizio sospira, sono bastati due minuti a casa e già non vede l'ora di scappare. Così sceglie di mentire: *la babysitter purtroppo stasera è impegnata*. Naomi non può andare con lui al party di Starpost.

Nel frattempo, Gaia è sdraiata in posizione fetale sul suo letto, indossa un tubino nero. Il telefono si illumina per una notifica. È un messaggio della Deca, “*Ready to party?*”, ma Gaia non è proprio dell’umore per andare a una festa dopo il fiasco della giornata. Si tira su lentamente e apre il suo laptop. È sulla pagina del suo blog, apre un nuovo post e lascia correre le dita sulla tastiera. Leggiamo l’incipit: *Primo giorno nel mondo delle webstar, dove niente è come sembra...* quando arriva in fondo, vediamo che non firma. Il blog è anonimo, nessun nome, nessun dettaglio che lo leghi a lei. Gaia programma la pubblicazione per il mattino del giorno dopo, poi preme “pubblica”.

Finito lo sfogo letterario, si sente meglio. Chiude il computer e si mette davanti allo specchio. Prende un mascara e inizia a truccarsi. È vero, non ha voglia di andare alla festa, ma adesso questo mondo assurdo dove i party equivalgono a incontri di lavoro è anche il suo, e se vuole dimostrare a Fabrizio che ha capito la lezione ed è pronta a ricominciare, deve darsi da fare. Oltretutto, si sa, alle feste di Natale delle agenzie è sempre pieno di editor, potrebbe conoscere qualcuno di interessante e avvicinarsi al suo sogno di pubblicare un romanzo. Adesso che ha un piano d’azione si sente più combattiva. Finito con il mascara, avvicina il volto allo specchio e osserva il riflesso dei suoi occhi pieni di energia...

Un paio di occhi vacui, invece, fissano il proprio riflesso in un calice di champagne. Sono quelli di Tizia che, triste e ripiegata su se stessa, è al bancone del locale della festa. Sola. Cerca di parlare con il barista, che però deve fare il suo lavoro: gli ha già ordinato tre bicchieri. Mentre ingurgita in un sorso l’ultimo, continua a guardare il cellulare, in particolare un post di Instagram pubblicato da una certa *Da_nyc*: è la foto di una ragazza, sotto cui è scritto “*Mi manchi sempre, ogni giorno. Ti voglio bene sorellina. Guardaci e sorridi da lassù*”. Capiamo che è l’anniversario della morte di questa ragazza, di cui però non sappiamo il nome, né chi sia o da quanto tempo sia morta. Negli occhi lucidi di Tizia un po’ di malinconia. Le labbra serrate per non farle tremare. Ordina un altro calice e si tuffa nella sensazione di leggerezza che solo l’alcool le dona. Poi trilla un promemoria sullo smartphone, che le ricorda: *pillola*. Tizia apre la borsetta e tira fuori una pillola, che manda giù con l’ultimo sorso di champagne. Poi si spruzza in bocca uno spray per l’alito fresco. Il promemoria successivo trilla: *Non bere dopo la pillola!*

Tizia alza lo sguardo dal cellulare e ci guarda. Sì, guarda in camera, ci fissa e, come se stesse parlando ai suoi follower, dice: “*Non è che non posso bere, basta non esagerare*”. Occhiolino furbetto e via con un altro bicchiere di champagne.

Nel frattempo il party sta entrando nel vivo. La sala si riempie di persone, chiacchiere e flash. Fabrizio, drink in mano, saluta un cliente che gli chiede con un ghigno: “*Dov’è tua moglie? L’hai lasciata a casa?*”. La risposta ufficiale è che Naomi non voleva lasciare il loro bimbo con la babysitter... la verità è che non avrebbe sopportato di vederla comportarsi come se avesse dieci anni di meno, supplicando i SMM di farle un piano editoriale.

Mentre rimugina sulla sua infelicità, vede entrare Cloe... vestita come la *regina dei coccolosi*. I fotografi la accerchiano, insieme ai fan. Tira un sospiro di sollievo e si avvicina alla Deca. “*Ottimo lavoro*” le dice, ma La Deca indica Gaia, proprio lì accanto: “*Merito suo, sa essere molto persuasiva*”. Fabrizio e Gaia si scambiano uno sguardo d’intesa. Ma appena il capo si allontana, La Deca sussurra a Gaia di non perderla d’occhio.

Poco più in là, le altre stelle di Starpost si stanno divertendo: Edo Luna intrattiene una bella ragazza declamando versi delle sue poesie e scompigliandosi strategicamente il ciuffo, quando capisce di averla conquistata fa un occholino in camera. Gabriel è circondato da un gruppetto di ragazze, balla sensualmente a turno con ognuna di loro. Elsa osserva la scena da un angolo, burbera come se avesse una nuvola nera sulla testa: che dentro quello sguardo scuro sia balenato un lampo di gelosia?

Gaia vorrebbe raggiungere La Deca in coda per un drink, quand’ecco che le intercetta Stefano. Guarda Gaia compiaciuto: “*Interessante: di giorno Virginia e di sera Coco... Preferisco Mrs. Hyde*” Gaia non riesce a nascondere un sorriso, finalmente qualcuno che parla la sua lingua. Lei e Stefano si confrontano su quanto sia frustrante avere a che fare con una schiera di analfabeti. Ma ancora una volta Stefano le ribadisce il concetto: “*Non te li devi sposare, Miss Woolf. È solo business*”.

La Deca intanto è ancora in coda, quella per il bagno, quando... le sfilata accanto Tizia che tira per la giacca un RAGAZZO BELLOCCIO (23). I due si chiudono in uno dei bagni maschili. La Deca corre a riferire a Fabrizio, che con una scusa educata lascia i suoi interlocutori per precipitarsi sul luogo del delitto.

Fabrizio apre la porta del gabinetto – grazie al cielo non era chiusa a chiave! – e scopre un bacio appassionato che si sta spingendo un po’ troppo in là in un luogo pubblico... tra Tizia e il ragazzo, che per giunta ha in mano uno smartphone e sta girando un video. Fabrizio gli strappa il cellulare dalle mani e cancella immediatamente il video. Il ragazzo corre via ridendosi sotto i baffi e sostenendo che *lei era d’accordo*. Tizia sghignazza birichina. Fabrizio le fa una bella ramanzina e le ricorda che deve fare il suo discorso. Con il suo tono fermo ma paterno, riesce a risollevarle l’umore in poco tempo: i suoi follower la adorano e la aspettano là fuori, non può deluderli. Tizia annuisce, più convinta. La Deca la aiuta a tornare in sé, per quanto possibile, e la prepara per il discorso.

Nonostante lo speech di Tizia sia pieno di luoghi comuni e frasi new-age senza alcun senso, è un successone. L’annuncio della pubblicazione del libro manda in escandescenza i fan. Fabrizio e La Deca tirano un sospiro di sollievo e tornano a godersi la festa.

La musica si fa più intensa, ormai tutti si stanno scatenando nelle danze, persino Elsa... e Gaia! Forse questo lavoro può anche avere dei lati positivi, o quantomeno divertenti. Le danze vengono rovinare quando Gaia si trova improvvisamente di fianco Alice, che è alla

festa con i suoi colleghi di Mondadori. Colta in flagranza di reato, Gaia non può più mentire: deve ammettere che il misterioso nuovo lavoro è fare l'autrice per i *talent* di Starpost. Alla parola *talent* tutti ridono e Gaia vorrebbe morire. Alice e gli altri editor si complimentano con lei, ma si lasciano sfuggire qualche battutina sul fatto che in effetti non serva una laurea in Lettere per fare quel lavoro, anzi, la laurea bisognerebbe dimenticarsela! Gaia, mortificata e abbattuta, accampa delle scuse e lascia la festa, arrabbiata con se stessa e con quei suoi "amici" che potevano evitarle un'umiliazione del genere.

Ormai è notte fonda, la festa volge al termine. Fabrizio recupera il suo cappotto e incontra Tizia al guardaroba. Le appoggia teneramente la sua giacca sulle spalle scoperte, Tizia ricambia con un sorriso dolce, lasciando intravedere un sentimento che va al di là del rapporto talent-agente. Ha bisogno di un passaggio a casa? Non serve, la riaccompagna... lui. Tizia indica il ragazzo belloccio di prima che la sta aspettando. Non si ricorda già più come si chiama, forse non gliel'ha proprio chiesto. Fabrizio la saluta e lascia il locale. Tizia raggiunge il belloccio ed escono insieme.

Di nuovo nell'appartamento dove tutto era iniziato al mattino. Sul letto disfatto c'è Tizia mezza nuda. Il belloccio si sta rivestendo. *Non ti fermi?* domanda lei, speranzosa. Lui accampa scuse, deve studiare, ha un esame impegnativo a breve, eccetera. Tizia annuisce sconfitta e lo guarda scappare via. Poi si alza, si mette una vestaglia sulle spalle e si siede sul davanzale della finestra.

Si sente sola, solissima, perché a fine giornata tutti se ne vanno. Il suo sguardo sconcolato si perde nelle luci del centro di Milano. Le sfugge una lacrima, che rotola giù sulla guancia pallida, mentre la città dorme indifferente di fronte a lei. Quando i suoi occhi lucidi incrociano il riflesso nel vetro... si ricompose e si scatta una foto sexy, con tanto di vestaglia abbassata sulla spalla. I primi like non tardano ad arrivare, conditi di complimenti e adulazioni. Tizia si butta sul letto e si gode quell'ondata di autostima digitale. Sorride e, per un fugace istante, dimentica di essere infelice.

Le autrici

Susanna Ciucci si è laureata di Lettere Moderne e poi in Comunicazione per i Media all'Università Cattolica di Milano, dove ha anche conseguito il Master International Screenwriting and Production. È tra gli autori del film *Solo cose belle* (Miglior Commedia al Rome Independent Cinema Festival 2019) e della serie di animazione *YoYo2* (in onda su Rai Yoyo). È stata tra i finalisti del Pitch in the Day 2017 e tra i vincitori del Premio Carlo Bixio 2020. Ha pubblicato la raccolta di racconti *Disegni tra le nuvole* (2016) e il saggio *Meetic. Identità, discorsi e desideri delle donne sul web* (2018). Dal 2018 lavora come editor per Mondadori, dove si occupa di saggistica italiana.

Elettra Sofia Mauri dopo il conseguimento di una laurea magistrale in Lingue e Letterature Straniere si è specializzata in sceneggiatura, diplomandosi nel Master in International Screenwriting and Production dell'Università Cattolica di Milano nel 2017. Ha frequentato un corso di film making presso la School of Visual Arts di New York e il programma di sceneggiatura Act One a Los Angeles. Lavora come autrice per il web e copywriter, ha firmato numerosi lavori insieme al gruppo comico The Jackal e collabora con varie agenzie creative e media company. Nel 2020 è finalista al Premio Sonogo ed è tra i vincitori del Premio Carlo Bixio.

Ilaria Polimeni è nata nella caotica eppure ordinata Milano. Dopo la laurea triennale in Linguaggi dei Media, ha deciso di seguire la sua passione per la scrittura e la televisione frequentando nel 2017 il Master International Screenwriting and Production dell'Università Cattolica di Milano. Ha lavorato a Chili e a Mediaset, poi Cattleya l'ha chiamata nella Capitale, dove attualmente ricopre il ruolo di story editor. Nel 2020 è finalista al premio Mattador con la sceneggiatura *Vai Forte Tata* e, nello stesso anno, è tra i vincitori del Premio Carlo Bixio con il progetto di serie *Non Chiamateci Influencer*.

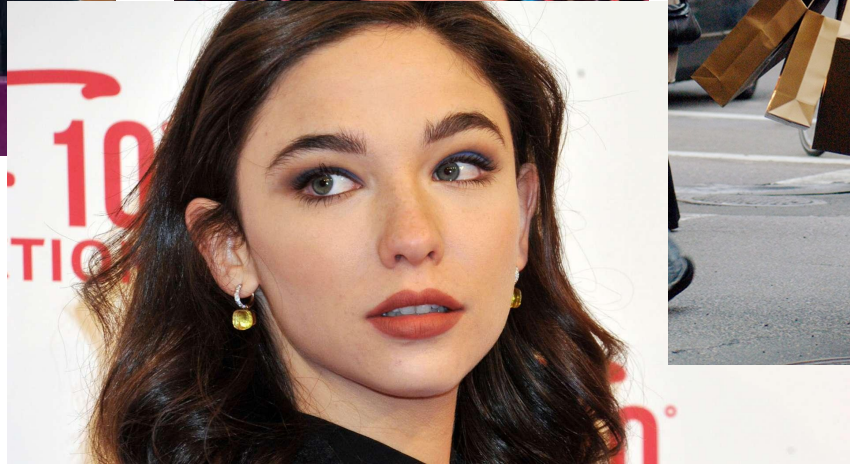
NON CHIAMATECI INFLUENCER

SERIE TV
COMEDY - DRAMA
8 X 40'

MOODBOARD

REFERENCE





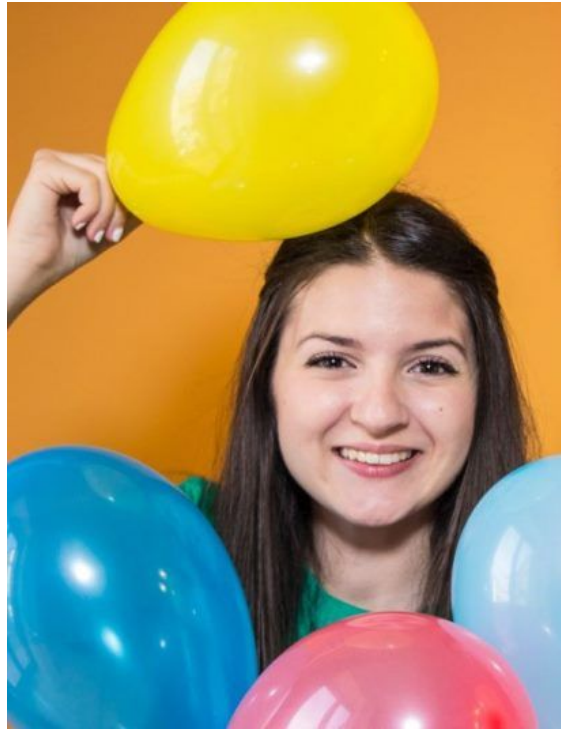
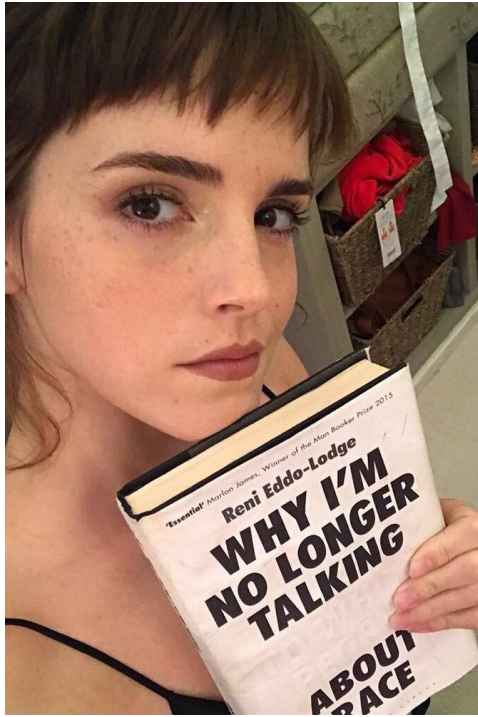
GAIA - MOODBOARD



Live simply
Laugh often
Love deeply



TIZIANA - MOODBOARD



I TALENT - MOODBOARD

Da sinistra: ELSA, CLOE, GABRIEL, EDO LUNA



STARPOST - MOODBOARD
Da sinistra: FABRIZIO, LA DECA, STEFANO



MILANO, *the place to be* - MOODBOARD

